



Firmato digitalmente da
BIAGIO CALIENDO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
FORLÌ:80005580404



Biagio Caliendo
Notaio

Repertorio n. 2.735

Raccolta n. 1.985

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di aprile.

12 aprile 2018

In Montegridolfo, alla Via Roma n. 38, presso il centro congressi dell'Hotel "Palazzo Viviani", alle ore 9,34.

Innanzi a me Dottor BIAGIO CALIENDO, Notaio in Rimini, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- FERRETTI MASSIMO, nato a Cattolica il 6 aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società per azioni, di nazionalità italiana e costituita in Italia

"AEFFE S.P.A."

con sede in San Giovanni in Marignano (RN) alla Via delle Querce n. 51, capitale sociale deliberato per Euro 31.070.626,00 (trentunomilionisettantamilaseicentoventisei/00), sottoscritto e versato per Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei/00), suddiviso in n. 107.362.504

(centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna, avente codice fiscale, partita IVA e iscrizione presso il Registro delle Imprese della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini n. 01928480407 ed iscritta al n. RN-227228 del R.E.A. della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, (nel seguito del presente atto denominata anche la "Società").

Il comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, incarica me Notaio di redigere il verbale dell'Assemblea dei soci della società per azioni "AEFFE S.P.A." suddetta.

Aderendo alla richiesta io Notaio ricevo il verbale e faccio constare quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il comparente Signor FERRETTI MASSIMO, nella predetta qualità, che constata e dichiara:

1) che l'assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata per oggi, 12 aprile 2018, in unica convocazione, presso questa sede alle ore 9.30, a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società e sul quotidiano "Italia Oggi", in data 13 marzo 2018.

L'Assemblea è chiamata a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Presentazione all'Assemblea della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
di Rimini

in data 16 aprile 2018

numero 3526/ 1T

Depositato presso il
Registro delle Imprese di

Rimini

prot. n. 2018/20172

del 16 aprile 2018

D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

4. Modifica della remunerazione spettante al Collegio Sindacale per gli esercizi 2017-2019.”;

2) che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis del testo Unico della Finanza;

3) che, a far data dal 21 marzo 2018, è rimasto depositato presso la sede legale della Società in San Giovanni in Marignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché messo a disposizione sul sito internet della Società, il fascicolo contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2017, corredati delle relazioni degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio individuale della società e delle relazioni della Società di Revisione "RIA Grant Thornton S.p.A." sul bilancio individuale della Società e sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2017. In pari data sono state inoltre messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicate sul sito internet della società:

- la relazione annuale in materia di *corporate governance*, comprensiva delle informazioni sugli assetti proprietari della società ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza;

- la relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza;

- a far data dal 13 marzo 2018, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte concernenti gli argomenti all'ordine del giorno, successivamente integrata in data 15 marzo 2018;

4) che, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei/00) ed è rappresentato da n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) cadauna;

5) che, in questo momento (alle ore 9,37), sono presenti in sala n. 21 (ventuno) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 74.009.486 (settantaquattromilioninovemilaquattrocentottantasei) azioni ordinarie [pari ad euro 18.502.371,50 (diciottomilionicinquecentoduemilatrecentosettantuno virgola cinquanta)] che, rispetto alle n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società in circolazione, rappresentano il 68,934% (sessantotto virgola novecentotrentaquattro per cento) del capitale sociale pari ad euro 26.840.626,00 (ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei/00);

6) che gli azionisti presenti o rappresentati hanno regolarmente depositato le proprie azioni ai sensi e nei termini di legge e di Statuto;

7) che, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la Società ha designato il dott. Federico Torresi, nato a Roma il 23 febbraio 1980, Codice Fiscale TRR FRC

80B23 H501Y, dello Studio Torresi e Associati (con possibilità che lo stesso fosse sostituito dal dott. Federico Hilpold, nato a Torino il 29 aprile 1989, Codice Fiscale HLP FRC 89D29, dello Studio Torresi e Associati) quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ma che al Rappresentante Designato non è stata conferita alcuna delega da parte degli aventi diritto;

8) che è stata verificata l'identità personale e la legittimazione all'intervento degli azionisti presenti e dei delegati e che è stata verificata la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale, all'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 135-novies seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, e delle relative disposizioni attuative;

9) che viene **allegato** al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione (i) del numero delle rispettive azioni, (ii) degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, nonché, (iii) in caso di delega, del socio delegante;

10) che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso comparente, Consigliere (Presidente del Consiglio di Amministrazione), i signori:

- dott. Simone Badioli, Consigliere (Amministratore Delegato);
- dott. Marcello Tassinari, Consigliere (Direttore Generale);
- dott. Roberto Lugano, Consigliere;
- dott. Alessandro Bonfiglioli, Consigliere.

Hanno giustificato la propria assenza il Consigliere (Vice - Presidente del Consiglio di Amministrazione) Alberta Ferretti, il Consigliere avv. Sabrina Borocci ed il Consigliere dott.ssa Daniela Saitta

11) che del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

- Angelo Miglietta, Presidente;
- Fernando Ciotti, Sindaco Effettivo;
- Carla Trotti, Sindaco Effettivo.

Pertanto dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente propone all'Assemblea di confermare la nomina di me Notaio a fungere da segretario dell'Assemblea e a redigere il verbale dei lavori assembleari ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare.

L'Assemblea all'unanimità approva, nessuno opponendosi.

A questo punto il Presidente comunica:

1) che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrato dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del TUF, come successivamente modificato, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea, i seguenti soci:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", titolare direttamente di n. 40.140.000 (quarantamilionicentoquarantamila) azioni ordinarie, pari al 37,387% (trentasette virgola trecentottantasette per cento), e, indirettamente

tramite "I.M. Fashion S.r.l.", di n. 26.207.690 (ventiseimilioniduecentosettemilaseicentonovanta) azioni ordinarie, pari al 24,410% (ventiquattro virgola quattrocentodieci per cento) e così di una partecipazione pari a circa il 61,797% (sessantuno virgola settecentonovantasette per cento) del capitale sociale;

- Tullio Badioli, titolare di complessive n. 6.443.650 (seimilioniquattrocentoquarantatremlaseicentocinquanta) azioni ordinarie, pari al 6,001% (sei virgola zero zero uno per cento) del capitale sociale;

2) che la società possiede n. 5.876.878 (cinquemilionioctocentosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie rappresentative del 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e non possiede azioni proprie indirettamente, a mezzo di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, né ha emanato categorie di azioni o strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni ordinarie sopra indicate;

3) che gli azionisti presenti all'Assemblea in proprio o per delega con oltre il 3% (tre per cento) del capitale sociale sono i seguenti:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.";
- "I.M. Fashion S.r.l.";
- Tullio Badioli;

4) che, sulla base del complesso di informazioni disponibili, i soggetti predetti hanno adempiuto a tutti gli obblighi, in particolare informativi, loro imposti per quanto attiene alle loro partecipazioni rilevanti detenute nella Società e perciò nulla osta a tal proposito alla piena esercitabilità del diritto di voto inerente a tali partecipazioni rilevanti;

5) che, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del TUF, il Presidente comunica che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non risulta l'esistenza di alcun patto parasociale.

Il Presidente invita gli azionisti presenti:

1) a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato;

2) a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile.

A tal proposito il Presidente ricorda che la Società detiene in portafoglio n. 5.876.878 (cinquemilionioctocentosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie, pari al 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e che, ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo a tali azioni è sospeso.

Ricorda il Presidente che, in conformità all'articolo 4 (quattro) del Regolamento Assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento:

- i dipendenti della Società,
- i consulenti legali,

e che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono

presenti, sempre in conformità all'articolo 4 (quattro) del Regolamento Assembleare, alcuni dipendenti e incaricati dello Studio Torresi e Associati.

Il Presidente, in conformità all'articolo 6 (sei) del Regolamento Assembleare, invita gli azionisti e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti, a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni simili, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente.

Il Presidente ricorda, inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e prega, dunque, gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e invita chi intendesse allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovano all'ingresso della sala. L'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza. Il Presidente segnala, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura ora descritta considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non siano terminate.

Il Presidente informa, infine, che le votazioni si svolgeranno con scrutinio palese e per alzata di mano.

Il Presidente quindi dichiara che, ai sensi dell'art. 2368, primo comma del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea è validamente costituita poichè i soci intervenuti rappresentano almeno la metà del capitale sociale e quindi avendo compiuto gli adempimenti preliminari, passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea:

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Presentazione all'Assemblea della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254."

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 della Società nonché alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, informa il Presidente che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, unitamente alla relativa relazione degli Amministratori sulla gestione, nonché la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del giorno 8 marzo 2018.

Al fine di illustrare dettagliatamente la situazione economica, finanziaria e

patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Aeffe e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Presidente cede ora la parola al Direttore Generale dottor Marcello Tassinari.

Terminata la esposizione del dottor Marcello Tassinari il Presidente quindi dà atto, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione "RIA Grant Thornton S.p.A." per la revisione e certificazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni, sono i seguenti:

- *Bilancio individuale: ore impiegate n. 1.278 (milleduecentosettantotto), corrispettivo Euro 41.000,00 (quarantunomila/00);*

- *Bilancio consolidato: ore impiegate n. 158 (centocinquantotto), corrispettivo Euro 7.000,00 (settemila/00);*

Totale: ore n. 1.436 (millequattrocentotrentasei), corrispettivo Euro 48.000,00 (quarantottomila/00).

Precisa, inoltre, che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti.

Il Presidente, considerato che la documentazione relativa ai predetti bilanci, ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale, è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, propone di passare subito alla medesima.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Esauriti tutti gli interventi, provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri Amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti.

Il Presidente invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano.

Non avendo nessuno chiesto la parola, dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,10, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2017.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 12 aprile 2018, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., visto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, visto altresì il bilancio consolidato di gruppo relativo al medesimo esercizio, vista la dichiarazione consolidata di carattere non

finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 corredata dalla relazione del revisore incaricato BDO Italia S.p.A.,

DELIBERA

1) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ivi inclusa, bilancio che si **allega** al presente atto **sotto la lettera "B"** per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;

3) di prendere atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.".

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione, a maggioranza con:

- n. 20 (venti) azionisti favorevoli per n. 73.945.524 (settantatremilioninovecentoquarantacinquemilacinquecentoventiquattro) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l.", Badioli Tullio, "First State Superannuation Scheme", "Oregon Public Employees Retirement System", "Citadel Securities (Europe) Ltd", "Ensign Peak Advisors Inc", "Acadian International Small Cap Fund", "Hrw Testamentary Trust No1", "Hrw Testamentary Trust No4", "Hrw Trust No2 Uad 01/17/03", "Hrw Trust No 4 Uad 01/17/03", "Municipal Employees' Retirement System of Michigan", "Ontario Power Generation Inc.", "Tennessee Consolidated Retirement System", "Altria Client Services Master Retirem. T.", "Florida Retirement System", "The Trustees of Chevron UK Pension Plan", "Ishares VII Plc" e "Cornerstone Global Opportunities Fund, L.P." - pari al 99,914% (novantanove virgola novecentoquattordici per cento) del capitale presente in assemblea;

- nessun azionista contrario;

- un azionista astenuto per n. 63.962 (sessantatremilanovecentosessantadue) azioni - e, segnatamente, "City of New York Group Trust" - pari al 0,086% (zero virgola zero ottantasei per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017."

Il Presidente dà pertanto lettura della proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 6.817.550,00 (seimilionioctocentodiciassettemilacinquecentocinquanta/00) come formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 6.817.550,00 (seimilionioctocentodiciassettemilacinquecentocinquanta/00) come segue:

- alla riserva legale Euro 340.877,00

(trecentoquarantamilaottocentosettantasette/00);

- alla riserva straordinaria l'importo residuo di Euro 6.476.673,00

(seimilioni quattrocento settantaseimilaseicento settantatré/00).".

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,14, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di Euro 6.817.550,00 (seimilioni ottocento diciassettemilacinquecentocinquanta/00) come segue:

- alla riserva legale Euro 340.877,00 (trecento quarantamila ottocento settantasette/00);

- alla riserva straordinaria 6.476.673,00 (seimilioni quattrocento settantaseimilaseicento settantatré/00).

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suesposta proposta di deliberazione, all'unanimità.

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione."

Il Presidente quindi:

- ricorda che, in occasione delle ultime quattro Assemblee degli Azionisti, tenutesi rispettivamente in data 16 aprile 2014, in data 16 aprile 2015, in data 13 aprile 2016 ed in data 12 aprile 2017, è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea la politica di remunerazione della società ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98;

- informa che la Politica di Remunerazione adottata, così come presentata alle ultime Assemblee, non ha subito modifiche.

Per tutti i dettagli relativi alla Politica di Remunerazione della Società e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si fa esplicito rinvio alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza ed in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, già resa disponibile, nei termini di legge, presso la sede della Società e sul sito *internet* all'indirizzo www.aeffe.com.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Anche in questo caso, il Presidente indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e apre, la fase della votazione.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,17, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla politica di remunerazione della società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, della quale dà lettura:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 12 aprile

2018, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98,

delibera

di approvare la politica di remunerazione della Società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98."

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suesposta proposta di deliberazione, a maggioranza con:

- n. 4 (quattro) azionisti favorevoli per n. 72.901.197 (settantaduemilioniinovecentounomilacentonovantasette) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l.", Badioli Tullio, e "Citadel Securities (Europe) Ltd" - pari al 98,503% (novantotto virgola cinquecentotré per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

- n. 17 (diciassette) azionisti contrari per n. 1.108.289 (unmilionecentoottomiladuecentottantanove) azioni - e, segnatamente, "First State Superannuation Scheme", "Oregon Public Employees Retirement System", "Ensign Peak Advisors Inc", "Acadian International Small Cap Fund", "City of New York Group Trust", "Hrw Testamentary Trust No1", "Hrw Testamentary Trust No4", "Hrw Trust No2 Uad 01/17/03", "Hrw Trust No 4 Uad 01/17/03", "Municipal Employees' Retirement System of Michigan", "Ontario Power Generation Inc.", "Tennessee Consolidated Retirement System", "Altria Client Services Master Retirem. T.", "Florida Retirement System", "The Trustees of Chevron UK Pension Plan", "Ishares VII Plc" e "Cornerstone Global Opportunities Fund, L.P." - pari al 1,497% (uno virgola quattrocentonovantasette per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

- nessun azionista astenuto.

Conclusa la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"4. Modifica della remunerazione spettante al Collegio Sindacale per gli esercizi 2017-2019."

A tale proposito, Il Presidente ricorda che l'Assemblea del 12 aprile 2017 ha stabilito di fissare l'emolumento annuale complessivo spettante al Collegio Sindacale in Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00), da ripartirsi tra i sindaci nella misura di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) a testa.

Egli fa presente che, a seguito della nota trasmessa alla Società dal Collegio Sindacale in data 8 marzo 2018 (che è stata allegata alla Relazione Illustrativa), il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole sottoporre alla valutazione degli Azionisti l'opportunità di un'integrazione dei compensi dei membri del Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha, in particolare, considerato che il compenso deliberato nell'aprile 2017 in favore dei Sindaci è stato determinato senza tenere in considerazione le tariffe professionali previste in materia dall'articolo 29 del D.M. n. 140 del 20 luglio 2012. Il Presidente evidenzia che, sulla base dello studio sulla corporate governance delle società quotate italiane,

pubblicato da Assonime per l'anno 2017, i compensi medi dei membri dell'organo di controllo delle società quotate sono stati pari, nell'anno 2017, ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e che, pertanto, la remunerazione annuale di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) deliberata a favore di ciascun Sindaco della società "Aeffe S.p.A." risulta essere significativamente inferiore non solo al livello minimo tabellare delle tariffe professionali determinate dall'articolo 29 del D.M. 140/2012 ma anche non in linea con l'entità dei compensi mediamente deliberati in merito da parte degli emittenti quotati italiani.

Il Presidente sottolinea, inoltre, che è intenzione del Consiglio di Amministrazione porre all'attenzione degli Azionisti il fatto che i membri del Collegio Sindacale della società "Aeffe S.p.A." sono professionisti di elevatissima statura professionale, con importanti esperienze aziendali e universitarie ed in possesso delle qualifiche, tra le altre, di dottori commercialisti e revisori dei conti, e che l'attività del Collegio Sindacale, dopo la nomina dello stesso nell'aprile 2017, è stata estremamente puntuale e intensa, e che tale impegno si prospetta certamente non inferiore nei prossimi due esercizi. Egli evidenzia infine che l'adeguamento proposto dal Consiglio di Amministrazione relativamente al compenso spettante ai membri del collegio sindacale, oltre ad essere calibrato sul livello minimo delle tariffe previste dal D.M. n. 140/2012, prevede anche l'arrotondamento ai 5.000,00 (cinquemila/00) euro inferiori.

Il Presidente sottolinea infine che, in riferimento alla compatibilità della proponenda modifica dei compensi dell'organo di controllo della Società con il disposto dell'articolo 2402 del codice civile, sebbene sia stata rilevata la presenza, nella dottrina e giurisprudenza, dell'orientamento secondo cui il compenso dell'organo di controllo non possa essere variato durante l'espletamento dell'incarico, il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter condividere la tesi formulata dalla dottrina più recente per cui il compenso del Collegio Sindacale possa essere certamente variato in aumento così da garantire all'organo di controllo una valutazione *ex post*, successivamente al decorso di un congruo periodo di esercizio effettivo del relativo incarico, in merito all'adeguatezza della relativa retribuzione come deliberata dall'assemblea in sede di conferimento dell'incarico.

Tenendo in considerazione tutto quanto sopra, e, specificamente:

- (i) considerate le motivazioni indicate nella relazione del Collegio Sindacale;
- (ii) considerato che il Collegio Sindacale ha formulato la richiesta di adeguamento del proprio compenso *ex post* rispetto all'assunzione dell'incarico, dimostrando di aver constatato l'effettiva necessità di presentare una congrua proposta di revisione dei compensi in esame;
- (iii) considerato che la remunerazione dei Sindaci deve essere correlata all'impegno richiesto a ciascuno di essi e deve essere ritenuta adeguata alla qualità esigibile da un controllo indipendente;
- (iv) considerata l'entità dei compensi mediamente deliberati dalle società quotate italiane in favore dei relativi organi di controllo nonché considerati i minimi tabellari stabiliti per le tariffe professionali dall'articolo 29 del D.M. 140/2012;
- (v) considerato che l'invarianza della retribuzione del Collegio Sindacale per tutto il periodo di espletamento dell'incarico non è imposta da alcuna interpretazione letterale della legge e ritenuto, invece, che la

corretta interpretazione del dettato normativo in oggetto possa consentire la variazione in aumento del compenso dell'organo di controllo;

il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di allineare, dalla data odierna, la remunerazione del Collegio Sindacale al livello minimo delle tariffe previste dal D.M. 140/2012, prevedendo una maggiorazione del compenso del Presidente entro i limiti previsti dallo stesso decreto, con arrotondamento ai 5.000,00 (cinquemila/00) euro inferiori, oltre al rimborso spese vive sostenute per l'incarico, e, quindi, che, sulla base di detto calcolo, a ciascuno dei Sindaci Effettivi sia riconosciuto un compenso pari ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) annui ed al Presidente del Collegio Sindacale un compenso di Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) annui.

Il Presidente comunica inoltre che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno che l'adeguamento della remunerazione del Collegio Sindacale decorra dalla data del 12 aprile 2018 - ove una delibera in tal senso sia assunta dagli Azionisti - e non dalla data della relativa nomina.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Anche in questo caso, il Presidente indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e apre, la fase della votazione.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,23, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla modifica della remunerazione spettante al Collegio Sindacale per gli esercizi 2017-2019, della quale dà lettura:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 12 aprile 2018, validamente costituita e atta a deliberare, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione e della nota illustrativa del Collegio Sindacale in data 8 marzo 2018,

delibera

di adeguare, con decorrenza dalla data odierna 12 aprile 2018, il compenso di ciascun membro del Collegio Sindacale al livello minimo delle tariffe previste dal D.M. 140/2012, con arrotondamento ai 5.000,00 (cinquemila/00) euro inferiori. L'emolumento, pertanto, è determinato in complessivi Euro 105.000,00 (centocinquemila/00) annui, da ripartirsi tra i Sindaci nella misura di Euro 30.000,00 (trentamila/00) annui a testa per ciascun Sindaco Effettivo e nella misura di Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) annui per il Presidente del Collegio Sindacale, oltre, per tutti i componenti del Collegio Sindacale, al rimborso delle spese vive sostenute per l'incarico."

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suesposta proposta di deliberazione, all'unanimità.

* * * * *

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la discussione e votazione e sciolta l'assemblea essendo le ore 10,25.

Per quanto possa occorrere, l'Organo Amministrativo delega me Notaio agli adempimenti presso il Registro delle Imprese competente, relativi al

presente atto e posti a suo carico dalla Legge.

Le spese del presente atto e sue consequenziali cedono a carico della Società.

Il costituito mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto, dichiarando di averne esatta conoscenza del contenuto.

Il costituito, dichiarandosi edotto del contenuto di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali e societari, alla loro conservazione anche con strumenti informatici nonché al rilascio di copie del presente atto a richiesta di chiunque.

Di questo verbale, scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su tre fogli per dodici pagine sin qui, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 10,40.

FIRMATO: FERRETTI MASSIMO; BIAGIO CALIENDO NOTAIO (Sigillo).

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

12/04/2018

AEEFFE S.P.A.

SONO PRESENTI IN QUESTO MOMENTO N. 21

AVENTI DIRITTO RAPPRESENTANTI IN PROPRIO N.

6.443.650

AZIONI CON DIRITTO DI VOTO E PER DELEGA N. 67.565.836

AZIONI CON DIRITTO DI VOTO PER

COMPLESSIVE N. 74.009.486

AZIONI CON DIRITTO DI VOTO,

PARI AL

68,934%

DEL CAPITALE SOCIALE

RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO.

ALLEGATO " A " al Rep. 2735 Racc. 1985

data e ora di stampa:

12/04/2018

09.25.41

Page 1 of 3



ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

12/04/2018

AEFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc con diritto di voto
1	FRATELLIFERRETTI HOLDING SRL			ELISA MARIA CAPPELLINI	40.140.000	40.140.000	40.140.000	37,387
2	IM FASHION SRL			ELISA MARIA CAPPELLINI	26.207.690	26.207.690	26.207.690	24,410
4	BADIOLI TULLIO				6.443.650		6.443.650	6,002
3	FIRST STATE SUPRANNUATION SCHEME			ALESSANDRO PAGA	369.091		369.091	0,344
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			ALESSANDRO PAGA	183.220		183.220	0,171
3	CITADEL SECURITIES (EUROPE) LTD			ALESSANDRO PAGA	109.857		109.857	0,102
3	ENSIGN PEAK ADVISORS INC			ALESSANDRO PAGA	72.460		72.460	0,067
3	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND			ALESSANDRO PAGA	62.339		62.339	0,058
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			ALESSANDRO PAGA	52.780		52.780	0,049
3	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1			ALESSANDRO PAGA	52.546		52.546	0,049
3	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4			ALESSANDRO PAGA	52.536		52.536	0,049
3	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03			ALESSANDRO PAGA	49.083		49.083	0,046
3	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03			ALESSANDRO PAGA	47.456		47.456	0,044
3	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF A			ALESSANDRO PAGA	28.328		28.328	0,026
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			ALESSANDRO PAGA	21.501		21.501	0,020
3	ONTARIO POWER GENERATION INC.			ALESSANDRO PAGA	21.328		21.328	0,020
3	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM			ALESSANDRO PAGA	18.886		18.886	0,018
3	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.			ALESSANDRO PAGA	17.609		17.609	0,016
3	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			ALESSANDRO PAGA	17.437		17.437	0,016
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			ALESSANDRO PAGA	11.182		11.182	0,010
3	THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN			ALESSANDRO PAGA	9.293		9.293	0,009
3	ISHARES VII PLC			ALESSANDRO PAGA	8.843		8.843	0,008
3	CORNERSTONE GLOBAL OPPORTUNITIES FUND, L.P.			ALESSANDRO PAGA	6.311		6.311	0,006
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			ALESSANDRO PAGA	6.060		6.060	0,006

N. Azionisti 21

TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO: 67.565.836
 TOTALE % CAP. SOC. CON DIRITTO DI VOTO: 62,932

74.009.486
68,934

data e ora di stampa: 12/04/2018 09.25.41

Page 2 of 3

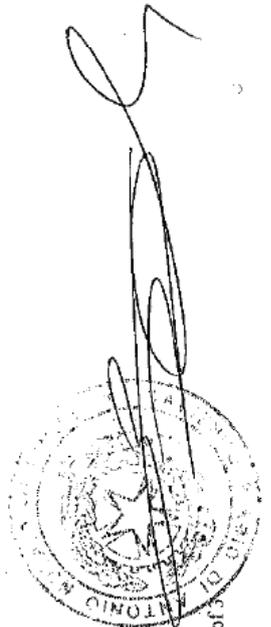


12/04/2018

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

AEFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc. con diritto di voto
--------	----------------------	---------	-------------------	----------	------------	------------	----------------------------	--------------------------------



Page 3 of 3

09.25.41

12/04/2018

data e ora di stampa:

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

AEEFE SPA





Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali Aeffe S.p.A. si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La crescita economica è solida nelle principali economie avanzate ed emergenti; non si accompagna tuttavia a una ripresa dell'inflazione, che rimane debole. Nel breve termine le prospettive rimangono favorevoli; permangono rischi che una correzione al ribasso dei prezzi delle attività finanziarie possa rallentare l'attività economica.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo trimestre del 2017; il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole negli ultimi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta. Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono per l'ultimo trimestre del 2017 un tasso di espansione in linea con la media dei primi tre. In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno. Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti. Nei mesi estivi il PIL ha accelerato in India e in Brasile.

Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5 per cento, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

I rischi per l'economia mondiale restano legati a un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, connesso con un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche.

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita a un tasso sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera. La ricalibrazione degli strumenti di politica monetaria decisa dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha l'obiettivo di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli, che rimangono necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Sulla base del più recente quadro previsivo elaborato in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, il prodotto dell'area dell'euro dovrebbe crescere del 2,3 per cento nel 2018 (2,4 nel 2017).

Le nuove proiezioni per l'economia italiana indicano che nel triennio 2018-2020, il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 per cento, crescerebbe dell'1,4 per cento nell'anno in corso, dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Nel triennio 2018-2020 le esportazioni si espanderebbero in media di oltre il 3 per cento all'anno, riflettendo sia le ipotesi sull'andamento favorevole degli scambi commerciali internazionali, sia gli effetti dell'apprezzamento dell'euro registrato negli ultimi trimestri. La crescita delle importazioni, particolarmente marcata nel 2017 e poi in graduale rallentamento, seguirebbe l'andamento degli investimenti produttivi e delle esportazioni, che rappresentano le componenti di domanda caratterizzate da un più elevato contenuto di beni importati.

Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi. Nel complesso l'andamento del prodotto continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

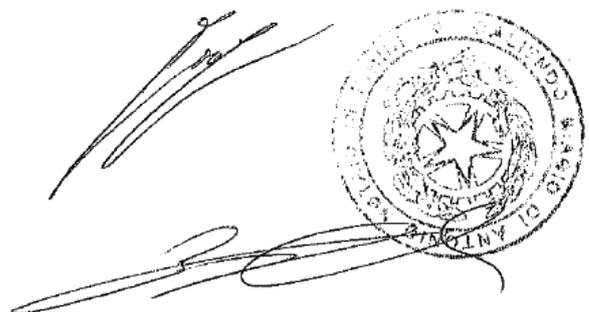
SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Secondo lo studio annuale realizzato da Bain and Company in collaborazione con Fondazione Altgamma, il mercato mondiale dei beni di lusso supera un 2016 di assestamento dovuto a incertezze congiunturali e crisi geopolitiche e si attesta quest'anno su un valore di mercato totale intorno ai 1.160 miliardi di Euro, con una crescita del 5% a cambi costanti.

Alla ripresa del comparto ha contribuito una ritrovata consumer confidence a livello generale: questa ha spinto sia i consumi locali di Europei, Americani e Asiatici, sia gli acquisti in viaggio dei consumatori cinesi, senza dimenticare il fondamentale ritorno dei turisti in Europa, che sono cresciuti dell'11% rispetto all'anno scorso. A ciò si aggiunge la crescita costante del canale online, che rappresenta ormai un mercato di valore pari a quello del Giappone.

L'Europa continua la sua ripresa, crescendo del 6% a tassi di cambio correnti e riconquistando così il suo ruolo di regione centrale per le vendite di lusso. In Giappone, assistiamo ad una forte spinta guidata dalla valuta ed il conseguente incremento della spesa cinese ha portato ad una crescita del 2% a tassi di cambio attuali. I clienti cinesi sono sempre più esperti del settore e permettono di aumentare le vendite in Cina del 15%. Il resto dell'Asia (esclusi la Cina continentale e il Giappone) registra decisamente una crescita del 6%, ed anche il mercato Americano (sia Nord che Sud America), riesce a finire l'anno in positivo, crescendo del 2%. In altre regioni, la crescita è risultata ferma all'1%, con un Medio Oriente trattenuto dall'incertezza economica. Viene registrata la crescita del canale Retail dell'8% ed una forte performance dei negozi multimarca. Deludenti invece i numeri dei department store a livello mondiale. Uno spaccato dell'evoluzione del ruolo del negozio è il canale online, che mostra un salto del ben 24% ed in cui solo il mercato americano rappresenta quasi la metà di questo tipo di vendite: questo non significa che i negozi abbiano perso il loro ruolo ma solo che necessitano un nuovo modo di rinnovarsi. Le previsioni parlano di un forte incremento positivo che continuerà a un tasso di crescita annuo costante stimato dal 4% al 5% per i prossimi 3 anni.

Le previsioni per il 2018 confermano un solido +5%: crescita consistente per pelle, calzature e accessori (+7%) e per l'Hard Luxury (5%). In crescita anche abbigliamento, profumi e cosmetici (+4%). Tutti i mercati sono previsti in crescita, con l'Asia in testa (+10%), seguita da Giappone (+5%) Europa e Nord America (+4%), quest'ultimo in ripresa dopo due anni difficili.



2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2017/16	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	157.527.014	100,0%	145.903.311	100,0%	11.623.703	8,0%
Altri ricavi e proventi	5.623.288	3,6%	5.244.463	3,6%	378.825	7,2%
TOTALE RICAVI	163.150.282	103,6%	151.147.774	103,6%	12.002.508	7,9%
Variazioni prod. in capo lav. fin. in ven.	4.954.794	3,1%	4.872.462	3,3%	82.332	1,7%
Costi per materie prime, materiali cons. e merci	(63.094.018)	(39,4%)	(42.764.256)	(33,2%)	(20.329.761)	(47,7%)
Costi per servizi	(27.370.735)	(16,8%)	(22.007.363)	(19,3%)	(5.363.372)	(24,3%)
Costi per godimento beni di terzi	(15.700.433)	(10,0%)	(16.350.282)	(11,2%)	649.849	(4,0%)
Costi per il personale	(27.365.932)	(17,0%)	(27.659.454)	(19,0%)	293.522	(1,1%)
Altri oneri operativi	(1.750.622)	(1,1%)	(1.680.642)	(1,2%)	(69.980)	(4,2%)
Totale costi operativi	(135.225.952)	(85,1%)	(125.568.947)	(86,5%)	(9.656.995)	(7,7%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	13.405.300	8,5%	7.464.931	5,1%	5.940.369	79,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(404.450)	(0,3%)	(410.434)	(0,3%)	5.984	(1,5%)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.456.114)	(0,9%)	(1.492.381)	(1,0%)	36.267	(2,4%)
Rivalutazione e svalutazioni	(800.190)	(0,5%)	(300.390)	(0,2%)	(499.800)	(166,7%)
Imposte/Ammortamenti fiscali/Variazioni	(2.600.872)	(1,7%)	(2.705.957)	(0,5%)	(255.075)	(9,5%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	10.744.427	6,8%	5.262.135	3,6%	5.482.293	104,2%
Proventi finanziari	638.768	0,4%	383.773	0,3%	254.995	61,4%
Oneri finanziari	(1.523.221)	(1,0%)	(2.186.617)	(1,5%)	663.396	(30,4%)
Totale proventi/Oneri finanziari	(884.453)	(0,6%)	(1.802.844)	(0,2%)	918.391	(50,7%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.859.974	6,3%	3.469.237	2,4%	6.390.738	184,2%
Imposte correnti	(1.308.397)	(0,8%)	(1.346.300)	(0,9%)	(37.903)	(2,8%)
Imposte anticipate/differite	35.963	0,2%	391.633	0,4%	(255.670)	(61,5%)
Totale imposte/Imposte sul reddito d'esercizio	(1.272.434)	(0,8%)	(954.667)	(0,2%)	(317.767)	(33,3%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	6.817.550	4,3%	1.714.547	1,2%	5.103.003	297,6%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2017 i ricavi passano da Euro 145.903 migliaia del 2016 a Euro 157.527 migliaia, con un incremento dell'8% a cambi correnti (8,4% a cambi costanti). Tale aumento ha riguardato il brand Moschino e i due marchi di proprietà Alberta Ferretti e Philosophy di Lorenzo Serafini.

I ricavi sono stati conseguiti per il 46% sul mercato italiano e per il 54% sui mercati esteri.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 27.659 migliaia del 2016 a Euro 27.363 migliaia del 2017, con un decremento del 1,1%.

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda del 2017 è stato pari ad Euro 13.405 migliaia rispetto al risultato del 2016 di Euro 7.465.

In termini percentuali il MOL passa dal 5,1% del 2016 al 8,5% del 2017.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa da Euro 5.262 migliaia del 2016 ad Euro 10.744 migliaia del 2017.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 3.469 migliaia del 2016 ad Euro 9.860 migliaia del 2017 registrando un miglioramento di Euro 6.391 migliaia. Tale miglioramento è stato determinato sia dall'incremento dei ricavi sia dalla minore incidenza dei costi operativi e oneri finanziari, a sua volta strettamente legata al modello di business della società tale per cui ad un aumento del fatturato corrisponde una progressione più che proporzionale dei margini per il pieno sfruttamento di economie di scala.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 1.715 migliaia del 2016 ad Euro 6.818 migliaia del 2017, registrando un miglioramento di Euro 5.103 migliaia.



The image shows a handwritten signature in black ink, positioned above a circular official stamp. The stamp features a central emblem with a star and is surrounded by text, including the name 'ANTONIO' at the bottom and 'S. CARLO' at the top. The signature is written in a cursive style, extending across the bottom of the stamp.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni 2017/16	%
Crediti commerciali	56.076.722	63.925.557	(7.848.835)	(12,3%)
Incassanze	23.423.308	28.351.628	(4.928.320)	(17,4%)
Debiti commerciali	(73.760.632)	(71.790.444)	(1.970.188)	2,7%
CCN operativo	15.739.483	20.486.766	(4.747.283)	(23,2%)
Altri crediti correnti	12.973.798	11.699.317	1.274.481	10,9%
Crediti tributari	3.371.420	6.423.764	(3.052.344)	(47,4%)
Altri debiti correnti	(7.682.293)	(7.277.300)	(404.993)	5,5%
Debiti tributari	(1.824.909)	(5.871.625)	4.046.716	(68,9%)
Capitale circolante netto	22.777.505	21.462.732	1.314.772	6,1%
Immobilizzazioni materiali	42.240.144	42.870.498	(640.354)	(1,5%)
Immobilizzazioni immateriali	3.754.072	3.758.530	(4.458)	(0,1%)
Partecipazioni	139.858.858	139.408.853	450.005	0,3%
Altre attività non correnti	2.156.060	6.889.359	(4.733.299)	(68,8%)
Attivo immobilizzato	188.179.149	192.927.130	(4.747.981)	(2,5%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(6.842.880)	(4.284.433)	(2.558.447)	(60,0%)
Accantonamenti	(24.521)	(281.528)	257.007	(96,5%)
Altri debiti non correnti	(694.574)	(701.303)	66.729	(8,8%)
Attività fiscali per imposte anticipate	4.585.158	2.279.104	2.306.054	(12,6%)
Passività fiscali per imposte differite	(7.483.304)	(7.385.772)	(97.532)	1,3%
CAPITALE INVESTITO NETTO	201.278.517	204.015.935	(2.737.418)	(1,3%)
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407		0,0%
Altre riserve	108.939.000	107.231.541	1.707.459	1,6%
Utili (perdite) esercizi precedenti	2.347.959	2.347.959		0,0%
Risultato di esercizio	6.017.351	(4.144.547)	10.161.898	(247,6%)
Patrimonio netto	143.476.716	136.685.444	6.791.272	5,0%
Disponibilità liquide	(7.612.072)	(2.634.142)	(4.977.930)	(188,9%)
Passività finanziarie non correnti	22.667.879	25.119.429	(2.451.550)	(9,8%)
Passività finanziarie correnti	42.345.999	46.346.808	(4.000.809)	(8,6%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	57.801.801	67.330.491	(9.528.690)	(14,2%)
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	201.278.517	204.015.935	(2.737.418)	(1,3%)

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2016 il capitale investito è diminuito del 1,3%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 risulta pari a Euro 22.778 migliaia rispetto a Euro 21.463 migliaia del 31 dicembre 2016.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- il capitale circolante netto operativo diminuisce complessivamente del 23,2% pari ad Euro 4.747 migliaia. Tale variazione è correlabile principalmente al decremento dei crediti commerciali in parte compensato dall'aumento delle giacenze di magazzino e dei debiti verso fornitori a seguito dell'incremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2017;

- la variazione complessiva degli altri crediti e debiti correnti di Euro 1.679 migliaia è principalmente dovuta all'incremento dei rinvii dei costi di campionario e stilismo;
- la variazione complessiva dei crediti e debiti tributari pari ad Euro 5.192 migliaia è riferibile principalmente alla riduzione del debito per IRES maturato nell'esercizio dalla società e dal consolidato fiscale a seguito principalmente della riduzione dell'aliquota IRES che passa dal 27,5% del 2016 al 24% del 2017, riduzione in parte compensata dell'incremento del credito Iva di gruppo.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 4.748 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di Euro 640 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
 - ammortamenti per Euro 1.457 migliaia;
 - dismissioni per Euro 6 migliaia in opere su beni di terzi;
 - investimenti per Euro 822 migliaia in fabbricati, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono complessivamente di Euro 24 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
 - investimenti per Euro 419 migliaia in software;
 - dismissioni per Euro 39 migliaia in software;
 - ammortamenti per Euro 405 migliaia;
- le partecipazioni si movimentano per Euro 450 migliaia a seguito dell'aumento di capitale sociale, mediante rinuncia di crediti finanziari, nei confronti della società controllata Aeffe France S.a.r.l..

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 67.330 migliaia del 31 dicembre 2016 a Euro 57.802 migliaia del 31 dicembre 2017. La diminuzione dell'indebitamento è riconducibile principalmente al miglioramento del cash flow operativo.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si incrementa di Euro 6.791 migliaia. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2017 e ammontano a Euro 17.869 migliaia.



4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società, in materia di gestione del rischio finanziario, si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017, che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 3%, alla data della Relazione, risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Patelli Perreth Holding S.r.l.	47,382%
I.N. Fashion S.r.l.	24,410%
Tullio Baeral	3,003%
Altri azionisti (*)	22,203%

(*) 5,5% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2017 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 e 37 del Bilancio al 31 dicembre 2017.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Relativamente all'informativa relativa al personale e all'ambiente, si rimanda a quanto indicato nel Documento non finanziario consolidato 2017.

9. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da una crescita dei ricavi e dalla più che proporzionale progressione della redditività, risultati ottenuti grazie al buon andamento dei nostri brand, soprattutto quelli di proprietà, e all'efficace modello di business. Le linee strategiche di medio-lungo termine della Società prevedono una costante attenzione alla realizzazione di collezioni fortemente distintive e al rafforzamento calibrato della nostra presenza nei mercati ad elevato potenziale, soprattutto nell'area della Greater China e Asia Pacific. Alla luce della vitalità della Società e dei positivi riscontri della campagna vendite per le collezioni Autunno/Inverno 2018-2019 ancora in corso, siamo fiduciosi che anche il 2018 sarà all'insegna di un ulteriore sviluppo e consolidamento dei nostri brand.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,

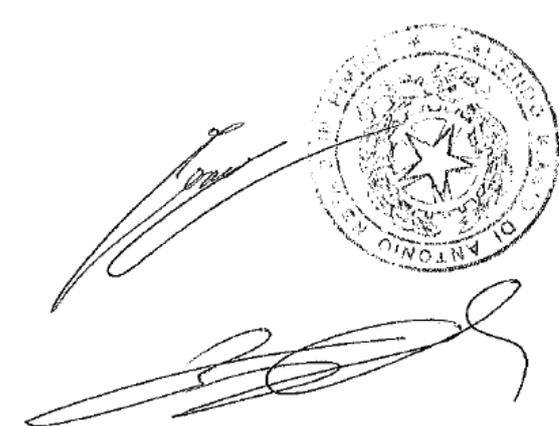
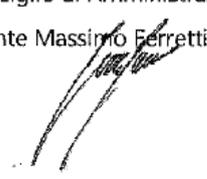
nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 6.817.550 come segue:

- alla riserva legale Euro 340.877;
- alla riserva straordinaria Euro 6.476.673.

8 Marzo 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Massimo Ferretti



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni 2017/16
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Marchi		3.148.072	3.274.894	(126.822)
Altre attività immateriali		595.400	484.098	101.304
Totale attività immateriali	(1)	3.743.472	3.758.992	(15.520)
Immobilizzazioni materiali				
Tecniche		16.914.871	16.914.871	
Strutture		21.871.389	22.379.368	(498.977)
Opere ed beni di terzi		1.205.481	1.208.715	(3.234)
Impianti e macchinari		1.528.038	1.682.289	(154.251)
Attrezzature		67.959	46.406	16.553
Altre attività materiali		616.408	538.111	78.297
Totale attività materiali	(2)	22.204.136	22.870.650	(666.514)
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	139.053.853	139.405.853	(352.000)
Altre attività	(4)	2.356.080	6.809.259	(4.453.179)
Imposte anticipate	(5)	2.565.133	2.439.104	126.029
Totale altre attività		144.075.066	148.654.216	(4.579.150)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		190.744.312	195.206.234	(4.461.922)
ATTIVITA' CORRENTI				
Risparmi	(6)	31.423.798	29.387.083	2.036.715
Crediti commerciali	(7)	56.076.722	63.225.587	(7.148.865)
Crediti tributari	(8)	3.371.430	3.425.764	(54.334)
Disponibilità liquide	(9)	7.612.077	4.634.947	2.977.130
Altri crediti	(10)	32.073.798	31.089.311	984.487
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		113.657.415	109.036.839	4.620.576
TOTALE ATTIVITA'		304.401.727	304.243.073	158.654

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Stato Patrimoniale Passivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni 2017/16
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		26.371.407	26.371.407	-
Riserva sovrapprezzo azioni		7.210.251	7.210.251	-
Altre Riserve		26.558.381	24.329.252	1.828.919
Riserva Fair Value		7.742.105	7.427.109	314.996
Riserve IAS		1.035.602	1.005.602	30.000
Riserva legale		2.934.800	2.904.873	29.927
Riserva di misurazione piani a benefici definiti		(680.940)	(654.863)	(26.077)
Utili/prejudizi esercizi precedenti		2.147.959	2.137.959	10.000
Risultato d'esercizio		6.817.850	1.714.547	5.103.303
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	143.476.716	136.685.444	6.791.272
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(12)	512.521	181.538	(330.983)
Imposte differite	(5)	7.483.304	7.325.777	157.527
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	4.042.800	4.284.421	(241.621)
Passività finanziarie	(14)	22.067.879	25.118.429	(2.450.550)
Passività non finanziarie	(15)	684.674	781.804	(97.130)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		34.911.178	37.771.461	(2.860.283)
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(16)	72.760.637	71.790.444	970.193
Debiti tributari	(17)	1.824.903	5.871.625	(4.046.722)
Passività finanziarie	(18)	42.745.960	40.846.408	1.899.552
Altri debiti	(19)	7.682.293	7.277.490	404.803
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		126.013.832	129.786.168	(3.772.335)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		304.401.727	304.243.073	158.654

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'SOCIETA' PER AZIONI' and 'A.EFFE S.P.A.' around a central emblem. Below the signature, there is another handwritten mark.

Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	157.527.014	145.903.311
Altri ricavi e proventi	(21)	5.623.260	5.244.485
TOTALE RICAVI		163.150.282	151.147.774
Var./Inv. prod. in corso lav. finiti sem.		4.932.792	(2.427.624)
Costi per materie prime, noli di gas, e merci	(22)	(62.094.018)	(52.763.259)
Costi per servizi	(23)	(47.778.731)	(42.007.543)
Costi per godimento beni di terzi	(24)	(15.700.433)	(16.350.382)
Costi per il personale	(25)	(27.369.082)	(27.619.454)
Altri oneri operativi	(26)	(1.750.622)	(1.610.842)
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	(2.666.073)	(2.702.797)
Proventi/oneri finanziari	(28)	(884.453)	(1.792.898)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		9.859.974	3.469.237
Imposte dirette all'esercizio	(29)	(3.042.424)	(1.754.690)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		6.817.550	1.714.547

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile/(perdita) del periodo (A)		6.817.550	1.714.547
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimborzazione sui piani a benefici definiti		(26.277)	(69.520)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		(26.277)	(69.520)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere			
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(26.277)	(69.520)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		6.791.273	1.645.027

Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		2.633	1.339
Risultato dal periodo prima delle imposte		19.800	3.483
Ammortamenti e svalutazioni		(2.261)	(2.203)
Accantonamenti (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine (IFR)		(1.551)	(1.368)
Imposte corrisposte sul reddito		(7.435)	(2.162)
Proventi (+) e oneri finanziari (+)		894	1.795
Variazione nelle attività e passività operative		(2.089)	(2.806)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	7.552	12.095
Acquisizioni (+) / Alterazioni (-) immobilizzazioni immateriali		(1.906)	(2.822)
Acquisizioni (+) / Alterazioni (-) immobilizzazioni materiali		(816)	(1.072)
Investimenti (+) / Disinvestimenti (-) e svalutazioni		(1.150)	(1.409)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	(1.646)	(1.754)
Altre vendite, cedi, cessioni e quote di patrimonio netto		1.201	1.701
Prestiti (+) / rimborsi (-) di debiti finanziari		(2.251)	(8.331)
Decreti (+) / incrementi (-) crediti finanziari		4.193	1.267
Prestiti (+) / rimborsi (-) di debiti finanziari		(804)	(1.793)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	(929)	(9.047)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		7.610	2.633

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Prospetti di Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimborsazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2016	25.371	71.240	24.057	7.742	1.086	2.863	(586)	2.348	919	135.040
Destinazione utile 31/12/16			873			46			(919)	
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/16								(70)		(70)
Risultato al 31/12/16								1.715		1.715
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	25.371	71.240	24.930	7.742	1.086	2.909	(656)	2.348	1.715	136.685

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimborsazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2017	25.371	71.240	24.930	7.742	1.086	2.909	(656)	2.348	1.715	136.685
Destinazione utile 31/12/17			1.629			86			(1.715)	
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/17								(26)		(26)
Risultato al 31/12/17								6.818		6.818
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	25.371	71.240	26.558	7.742	1.086	2.995	(681)	2.348	6.818	143.477

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della AEFPE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2017

emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile, relativamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea circa l'attività svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

In via preliminare si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2017, ha nominato l'Organo di controllo, nella odierna costituzione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha assolto il compito di vigilanza previsto dalla legge ed in particolare dall'articolo 149 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dalle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle raccomandazioni Co.N.So.B. in materia di controlli societari ed attività di verifica del Collegio Sindacale, integrate con le disposizioni stabilite nell'articolo 8, del Codice di autodisciplina edito dalla Commissione per la Corporate Governance.

* * *

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite degli incarichi sancito dall'articolo 23.2 dello Statuto della Società e dall'articolo 148 bis del D.Lgs. 58/98, del regolamento emittenti, come modificato dalla delibera Co.N.So.B. n. 18671, del 8 dicembre 2013, adempiendo nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa.

Per quanto concerne i compiti di revisione legale, l'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016 ha conferito l'incarico alla Società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., a norma del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza" e del D.Lgs. 39/2010, alla cui Relazione si rimanda.

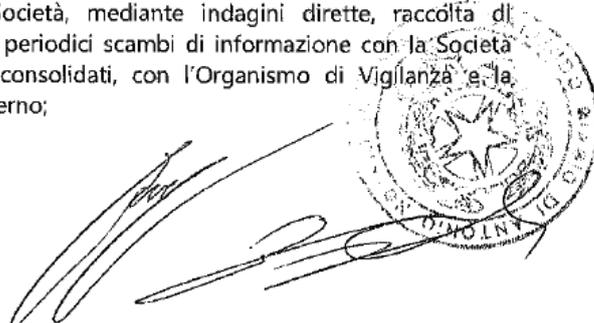
La presente Relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in ossequio alla Comunicazione Co.N.So.B. n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, poiché le azioni di AEFPE S.p.A., sono trattate nel segmento STAR del mercato gestito da Borsa Italiana.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio 2017 sono quelli internazionali (I.A.S./I.F.R.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

* * *

In relazione alle modalità di svolgimento della attività di vigilanza cui il Collegio Sindacale è preposto, si dà atto di avere, tra l'altro:

- ✓ partecipato alla Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori, in ossequio all' art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 19.2 dello Statuto Sociale, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e sue controllate;
- ✓ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di propria competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazione con la Società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, con l'Organismo di Vigilanza e la partecipazione alle riunioni del Comitato di Controllo Interno;

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains a star in the center and text around the perimeter, including "COLLEGIO SINDACALE" and "A.E.F.P.E. S.p.A.". The signature is written in a cursive style.

- ✓ verificato il funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, essendosi intrattenuto ripetutamente con il Responsabile dell'*internal audit*, puntando l'attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed estendendo la propria attività alla verifica di talune procedure interne;
- ✓ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. In tale contesto ha: i) recepito quanto riferito in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla Società incaricata della revisione legale dei conti; ii) ricevuto dalla medesima Società la Relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'articolo 10 del Regolamento U.E. n. 537/2014; iii) ricevuto dalla Società di revisione, la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi degli articoli 10 e 17, del D.Lgs. n. 39/2010; iv) preso visione della relazione di trasparenza per l'anno 2017, pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo: <http://www.ria-grantthornton.it/globalassets/1.-member-firms/italy-ria/pdf/transparency-report/report-di-trasparenza-2017-def.pdf>;
- ✓ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle Società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- ✓ preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 *quater* del Regolamento Co.N.So.B 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza particolari osservazioni da segnalare;
- ✓ accertato la coerenza degli adeguamenti statutari alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi inclusa la Legge 12 luglio 2011, n. 120 che ha introdotto nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 *ter* e 148 la disciplina inerente l'equilibrio di genere, negli Organi di amministrazione e controllo delle società quotate, cui la Società si è attenuta;
- ✓ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, che con le modifiche introdotte lo scorso 9 luglio 2015, ha appreso la Raccomandazione UE n. 208/2014, nonché la comunicazione Co.N.So.B. n. DCG/DSR/0051400 del 19 giugno 2014, volte essenzialmente a recepire principi e orientamenti in materia di *corporate social responsibility* emersi nel contesto internazionale ed europeo, anche al fine di adeguare il Codice al quadro normativo internazionale di riferimento, rafforzando i controlli sulle strutture aziendali, in una prospettiva di maggiore effettività dei principi di legalità e di trasparenza.
- ✓ vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Co.N.So.B con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- ✓ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo;
- ✓ verificato che il bilancio della Società e quello consolidato, siano accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato, il quale è anche Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, giusta disposizione della Legge 28 dicembre 2005, numero 262;
- ✓ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2017 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Società e da quello consolidato, dando atto che la Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale e precisando che tanto le Relazioni trimestrali, quanto la Relazione semestrale, hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti;
- ✓ vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, nonché sul processo di rendicontazione non finanziaria, applicato nella Relazione redatta dagli Amministratori, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE recepita nell'ordinamento italiano con D.Lgs. n. 254/2016, e verificata nel contenuto, rispetto alle norme di riferimento, da parte della Società di revisione legale BDO Italia S.p.A.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Co.N.So.B del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564 e successivi aggiornamenti.

1. Dalle informazioni ricevute e dalle analisi condotte dal Collegio Sindacale, non sono state rilevate operazioni di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di Società controllate, approvate dal Consiglio d'Amministrazione.

Per ciò che riguarda ulteriori operazioni avulse dal contesto economico, finanziario e patrimoniale, si rinvia alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

2. Nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, viene evidenziato che, giusta comunicazione Co.N.So.B. n. DEM/6064293, la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate e o terzi, né sono state altre operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2017, dai soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni infragruppo", al paragrafo 40 della relazione sulla gestione. Ulteriori informazioni sulle operazioni infragruppo sono contenute nel Bilancio Consolidato 2017, a cui il Collegio Sindacale rinvia.

L'incidenza delle operazioni poste in essere con parti correlate, sono di seguito esposte, con raffronto delle medesimo operazioni effettuate nell'anno precedente.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio			Bilancio		
	Esercizio	Val. Ass. Correlate 2017	%	Esercizio	Val. Ass. Correlate 2016	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Costi per servizi	11.032	858	7,7%	11.266	372	3,3%
Proventi/oneri finanziari	2.181	338	15,5%	1.754	126	7,2%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Clienti finanziari non correnti	2.539	176	6,9%	5.339	2.131	39,9%
Clienti finanziari correnti	2.200	0,0	0,0%	1.336	0,0	0,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (in migliaia) da attività operative	17.282	(1.740)	-10,0%	1.758	(1.758)	-100,0%
Disponibilità liquide nette (in migliaia) da attività di investimento	1.172	0,0	0,0%	3.659	0,0	0,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	140.598	(1.361)	-1,0%	(62.507)	0,0	0,0%

Quanto alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, si precisa che trattasi prevalentemente di operazioni commerciali effettuate a condizioni di mercato, nel rispetto della disciplina sul *transfer-price*.

I soggetti coinvolti sono riferibili a Società partecipate e/o controllate e loro partecipate e/o controllate.

In generale le operazioni con parti correlate esaminate dal Collegio, sono state ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento Co.N.So.B. approvato con la citata delibera n. 17221/2010, il Collegio Sindacale conferma di aver vigilato sulla conformità della procedura adottata dalla Società ai principi indicati nel "Regolamento delle operazioni con parti correlate" e sulla sua osservanza.

4. La Società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., all'esito delle verifiche e dei controlli effettuati in data odierna, ha rilasciato le Relazioni sul bilancio al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014, attestanti che: i bilanci della Società - ordinario e consolidato - al 31 dicembre 2017, sono redatti con chiarezza e rappresentati in

modo veritiero e corretto: la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo; ii) la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Nella Relazione al bilancio d'esercizio 2017 rilasciata dalla Società di revisione legale, non emergono osservazioni e/o rilievi, né, tantomeno, richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.
6. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi.
7. Nel corso del 2017 non sono stati conferiti alla Società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., da parte della Società, ulteriori incarichi oltre quello della revisione legale per talune Società del gruppo.
8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, anche ai sensi dell'articolo 19 lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della Società di revisione.
9. Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:
 - ✓ si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto n. 8 verbali relativi attività effettuata, dei quali soltanto n. 6 stilati dall'Organo di controllo, nella nuova composizione;
 - ✓ ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, in numero di 6 adunanze, ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate;
 - ✓ ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio Sindacale, o membro delegato, a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno, nonché al Comitato per la Remunerazione;
 - ✓ ha partecipato all'Assemblea della Società del 12 aprile 2017, la sola tenutasi;
 - ✓ ha avuto rapporti con gli omologhi Organi collegiali delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998, con periodiche consultazioni e attraverso una riunione congiunta con i corrispondenti Organi;
 - ✓ ha partecipato con la presenza istituzionale di uno dei suoi componenti in qualità di membro permanente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo *ex legge* 231/2001, come meglio di seguito precisato.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, ritenendo che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, rappresentino un valido presidio rispetto ai principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.
12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa e mediante raccolta di informazioni dai vari centri di competenza preposti; incontri con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali; incontri con il Responsabile del Controllo Interno; periodici incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

A tale proposito, relativamente ai poteri ed alle deleghe attribuite, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che:

- ✓ al Consiglio d'Amministrazione, anche attraverso gli Organi da esso delegati, spetta la gestione della Società;
 - ✓ al Presidente ed al Vice Presidente in funzione vicaria, spettano, a norma di Statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio;
 - ✓ al Presidente sono assegnate deleghe operative e sono riservati compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo;
 - ✓ all'Amministratore Delegato sono stati attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società.
13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, come in precedenza accennato, il Collegio Sindacale ha avuto incontri periodici con il preposto all'*internal audit* e delle altre funzioni aziendali, anche tramite la partecipazione dei propri membri alle relative riunioni, con il Comitato Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha valutato adeguato il sistema di controllo interno della Società, il quale è costituito da un insieme strutturato e organico di regole e procedure organizzative che interessa tutta la Società, con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Interno: i) definire le linee guida del sistema di controllo interno; ii) esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore Delegato, al quale spetta anche l'esecuzione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, e iii) valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di *internal audit* finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Controllo, nonché il *management* aziendale. Al Responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale Direzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance*, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (*follow up*).

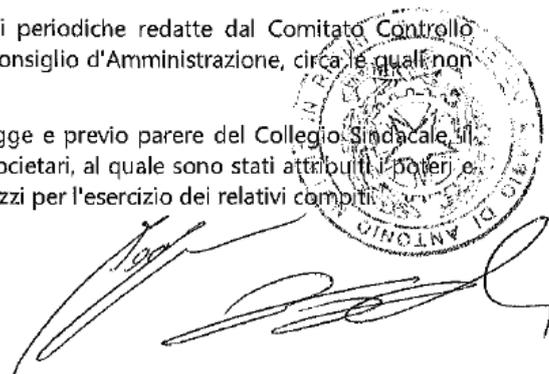
Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi: operativi e di *compliance*, tra i quali un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting* e una struttura di *governance* dei rischi finanziari.

La Società ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 (di seguito: "Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del richiamato decreto e, conseguentemente, attenuare, ove non elidere, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello 231 adottato, partendo dall'analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formativa ed informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati penalmente rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed analizzato le relazioni periodiche redatte dal Comitato Controllo Interno e quelle dell'Organismo di Vigilanza, indirizzate al Consiglio d'Amministrazione, circa le quali non ha da segnalare alcun rilievo.

14. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi di legge e previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.



La Società ha adottato il "Modello di controllo contabile" in ossequio alla legge 262/2005, avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998, in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito all'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo.

15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge, senza rilevare eccezioni in merito alla propria adeguatezza.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che si ritiene debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di autodisciplina della Borsa Italiana nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza del responsabile dell'Ufficio di *Corporate Governance*.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società in carica dal 12 aprile 2017, è composto da 8 membri, di cui 4 Amministratori non esecutivi, 3 dei quali qualificati come indipendenti dal Consiglio stesso, sulla base delle rispettive dichiarazioni e come monitorato dal Consiglio di Amministrazione, in ossequio all'articolo del Codice di autodisciplina.

Nella nomina, tanto dei Consiglieri, quanto dei membri del Collegio Sindacale, è stato rispettato l'obbligo di inserire all'interno degli Organi societari le c.d. prescrizioni di genere.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio d'Amministrazione nei confronti dei propri membri ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'Organo Amministrativo nella sua collegialità.

Inoltre, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei propri membri effettivi, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice, che dispone di dichiarare l'interesse proprio o di terzi, in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione, inviando al Consiglio medesimo i relativi *report*, in ossequio a quanto stabilito dalle norme in materia. A tal fine si attesta che nel corso del 2017 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano avuto necessità di effettuare tali dichiarazioni.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare all'Assemblea.

Come reiteratamente precisato, la Società aderisce al Codice di autodisciplina edito dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate nel segmento STAR.

18. Infine il Collegio Sindacale ha svolto verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio della Società e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, delle rispettive Note Illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei Responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In ordine all'attività di vigilanza svolta, il Collegio non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità poste in essere da parte degli Organi societari.

Si dà atto che i principi contabili applicati, tanto al bilancio della Società, quanto al consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, sono quelli internazionali dell'IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board*.

19. In relazione al secondo comma dell'articolo 153, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha particolari proposte da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi meritevoli di essere menzionati nella Relazione all'Assemblea, ovvero da segnalare agli Organi di vigilanza e controllo.

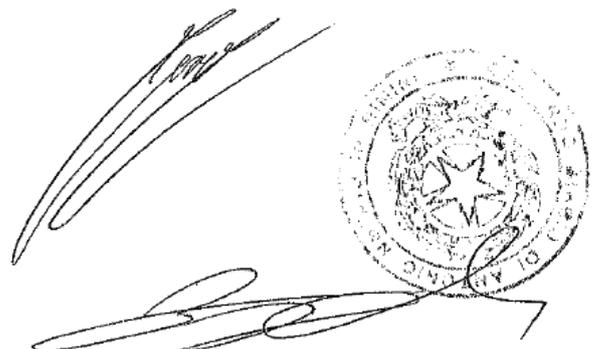
Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio e relative Note Illustrative ed alla adeguatezza informativa della Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, in merito al trattamento del risultato d'esercizio.

San Giovanni in Marignano, 21 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dottor Professor Angelo MIGLIETTA

The image shows a handwritten signature in black ink, slanted upwards to the right. To the right of the signature is a circular official seal. The seal features a central five-pointed star surrounded by a wreath. The text around the perimeter of the seal is partially legible and appears to read "COLLEGIO SINDACALE" at the top and "SOCIETA' S.p.A." at the bottom.



Ria
Grant Thornton

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 187
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti della
Aeffe S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Aeffe S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazioni delle partecipazioni

Il bilancio d'esercizio include attività relative a partecipazioni in imprese controllate per 139,9 milioni di euro.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440369 - R.E.A. 1995429, Registro dei revisori legal n.157002 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 40 Capitale Sociale: € 4.832.810,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Parigi-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton sp.a is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GIL). GIL and the member firms are not a worldwide partnership. GIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GIL does not provide services to clients. GIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it



Come indicato in nota integrativa le partecipazioni sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Come nei precedenti esercizi, gli Amministratori hanno svolto test di impairment per identificare la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza, al fine di verificare la consistenza del valore contabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

Lo svolgimento del test di impairment comporta valutazioni complesse, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi finanziari attesi delle singole società, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

L'informativa in bilancio sulle partecipazioni è inclusa nella nota 3 del bilancio, nonché nelle illustrazioni dei principi contabili adottati e nel paragrafo relativo alle stime.

Per la complessità di tali processi di stima, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Indichiamo di seguito le procedure di revisione svolte.

- Abbiamo acquisito la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di impairment delle società partecipate approvato dagli Amministratori.
- Abbiamo acquisito la comprensione del processo di predisposizione dei piani pluriennali delle società partecipate.
- Abbiamo analizzato la correttezza e la veridicità dei dati dei bilanci delle partecipate più significative, che confluiscono nel bilancio consolidato di Gruppo, e la riconciliazione dei relativi valori economico patrimoniali con i dati assunti per la predisposizione dei test di impairment.
- Ai fini delle nostre procedure abbiamo effettuato la stima del valore recuperabile prendendo come base l'*enterprise value* (valore operativo, al lordo dell'indebitamento finanziario), ottenuto mediante l'applicazione di un multiplo EV/Ebitda alle grandezze fondamentali delle società oggetto di test. In via prudenziale il multiplo preso a riferimento è stato applicato all'Ebitda conseguito nell'esercizio 2017. Il risultato ottenuto è stato rettificato per tenere conto della posizione finanziaria netta alla data di verifica. Tali verifiche sono state svolte con il supporto di esperti del network Grant Thornton.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Aeffe S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Aeffe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 21 marzo 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio



NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via Chitarrara 910 Monte Colombo (RN);
- 5) Deposito in Via Tavollo snc - San Giovanni in Marignano (RN);
- 6) Deposito in Via Erbosa I tratto n.92 – Gatteo (FC);
- 7) Deposito in Via Raibano 55/A – Coriano (RN);
- 8) Deposito in Via delle Tamerici 9 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 9) Deposito in Via Santarcangiolese 6 - Poggio Torriana (RN).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2017 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Ria Grant Thornton S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VI si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2016 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio consolidato sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. All'interno del conto economico, come risultati intermedi, sono esposti l'EBITDA e l'EBIT, indicatori ritenuti rappresentativi delle performances aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Di seguito si illustrano i principali aspetti del nuovo principio internazionale:

- **Classificazione e valutazione**

L'IFRS 9 prevede un unico criterio di classificazione per ogni tipo di attività finanziaria, incluse quelle che contengono derivati incorporati. Le attività finanziarie sono pertanto classificate nella loro interezza e non sono soggette a complesse regole di biforcazione. I criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie sono i seguenti: a) il modello di business della società per gestire le attività finanziarie; b) Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

- **Passività finanziarie e merito creditizio proprio**

Le disposizioni dello IAS 39 relative alle passività finanziarie sono state quasi interamente trasposte nell'IFRS 9. Pertanto, la maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere valutata a costo ammortizzato. L'IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del "Fair value through profit or loss". Ad esempio un'impresa può scegliere di valutare una passività finanziaria strutturata nella sua interezza in base al criterio del "Fair value through profit or loss", invece di contabilizzare e valutare separatamente le singole componenti dello strumento finanziario.

L'unico aspetto delle disposizioni dello IAS 39 relative alla valutazione delle passività finanziarie, che ha richiesto un attento riesame da parte dello IASB, è quello della volatilità di conto economico indotta da variazioni nel rischio di credito di passività finanziarie che l'impresa ha deciso di valutare a fair value. Infatti, il fair value del debito di un'impresa è influenzato da variazioni del merito creditizio dell'impresa stessa (c.d. "merito creditizio proprio"). Pertanto, tenuto conto del fatto che diminuzioni del merito creditizio dell'impresa causano diminuzioni del fair value delle sue passività finanziarie, in base allo IAS 39, un'impresa che abbia optato per la valutazione delle passività finanziarie al fair value, realizzerebbe risultati di conto economico migliori grazie alla riduzione del suo merito creditizio.

Molti investitori hanno ritenuto tali risultati controintuitivi e forieri di confusione. Il nuovo IFRS 9 ha affrontato il problema stabilendo che le variazioni di fair value delle passività finanziarie dovute a variazioni del merito creditizio dell'emittente siano contabilizzate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI) piuttosto che in conto economico.

- **Impairment**

La necessità della riforma delle modalità di rilevazione e valutazione delle perdite su crediti subite sui prestiti e su altri strumenti finanziari è venuta alla luce nel corso della recente crisi finanziaria. In particolare, è stato ritenuto che l'impairment model previsto dallo IAS 39, basato sul criterio dell'incurred loss, che rinvia la rilevazione delle perdite su crediti fino al momento del verificarsi del trigger event, costituisse un punto di debolezza degli attuali principi contabili.

Per rimediare ai limiti dell'impairment model dello IAS 39, l'IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti previste nel corso della vita dello strumento finanziario; non è necessario, pertanto, il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite su crediti.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 39, in base al quale la valutazione delle perdite su crediti considera solo quelle derivanti da eventi passati e condizioni attuali, l'impairment model dell'IFRS 9 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

L'IFRS 9 prevede che lo stesso impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

L'IFRS 9 prevede una maggiore informativa sulle perdite su crediti e sul rischio di credito. In particolare, le imprese devono illustrare le modalità di calcolo delle perdite su crediti attese e quelle adottate per la valutazione delle variazioni nel rischio di credito.

- Hedge accounting

Il nuovo IFRS 9 contiene le disposizioni relative al cosiddetto "general hedge accounting model". Nell'IFRS 9 rimangono i tre tipi di hedge accounting: cash flow, fair value e net investment. Vi sono stati, tuttavia, notevoli cambiamenti nei tipi di transazione ai quali può essere applicato l'hedge accounting. In particolare, l'IFRS 9 ha ampliato il novero dei rischi per i quali può essere applicato l'hedge accounting di elementi non finanziari.

L'effectiveness test previsto dallo IAS 39 è stato sostituito con il principio della "relazione economica". La valutazione retrospettiva dell'hedge effectiveness non è più richiesta. La maggior flessibilità del nuovo principio contabile è controbilanciata dalla richiesta di una più approfondita informativa di bilancio sull'attività di gestione dei rischi.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 15 Effective Date, nel quale viene definito il rinvio di un anno, ossia dal 1° gennaio 2017 al 1° gennaio 2018, della data di prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti".

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 – Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" o "operativi". Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40, 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e

precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' relativamente al perimetro di applicazione del principio; (iii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

A dicembre 2017, lo IASB ha pubblicato Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle, contenente le seguenti modifiche agli IFRS:

IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements- Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di un business che si attesta come joint operation, essa deve rimisurare le partecipazioni precedentemente detenute in tale attività.

Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di un business che si attesta come joint operation, essa non deve rimisurare le partecipazioni precedentemente detenute in tale attività

IAS 12 Imposte sul reddito - Le modifiche chiariscono che tutte le imposte sul reddito relative ai dividendi (E.S. distribuzione di utili) devono essere rilevate nel conto economico, indipendentemente da come sono sorte

IAS 23 Oneri finanziari - Le modifiche chiariscono che se un finanziamento specifico rimane in essere dopo che la relativa attività è pronta all'uso o destinata alla vendita tale finanziamento diventa parte integrante per il calcolo del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti generici.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio, in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile del marchio iscritto a bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari alla vita utile residua. Per il calcolo del valore determinato il management ha utilizzato il budget di gruppo a partire dall'esercizio 2018. Per i restanti periodi il management ha stimato una crescita del fatturato con un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") pari al 2,3%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (10%) e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a 5,63%.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto a utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,33%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2017, la società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari impianti	14,09%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine utensili	10%
Mobili e arredi	2%
Autoveicoli	20%
Aeroveicoli	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

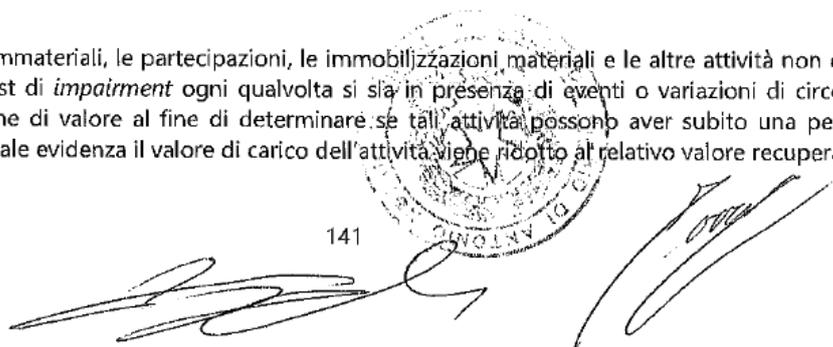
Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (Impairment)

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.



Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che si è proceduto con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore valore tra il *fair value* dell'attività, dedotti i costi per la sua vendita, ed il valore d'uso. Aeffe Spa, al fine di calcolare in modo corretto il valore recuperabile, utilizza il valore d'uso definito come il valore dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività.

Per il calcolo del valore d'uso la Società fa riferimento ai seguenti elementi:

- Piano economico redatto dal management (budget 2018 + proiezione dei successivi 4 anni) per la determinazione dei flussi di cassa;
- Utilizzo di un apposito tasso di attualizzazione di tali flussi che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici connessi all'attività svolta dall'impresa.

La metodologia utilizzata è quella della stima del valore attuale dei flussi di cassa in ottemperanza al principio stabilito dallo IAS 36 di rispetto della coerenza ed omogeneità tra il valore contabile e il valore recuperabile.

Il management utilizza come base di calcolo il budget (2018) e predispone sulla base di quest'ultimo ulteriori 4 anni previsionali (Conti Economici e Stati Patrimoniali). In relazione ai piani, viene poi predisposto un prospetto di flussi di cassa operativi post-tax che, sulla base di un tasso di attualizzazione post-tax (WACC pari a 5,63%) opportunamente stimato, vengono successivamente attualizzati.

Al fine di valutare il valore d'uso della partecipazione con il metodo dei flussi di cassa attualizzati, il management ha proceduto a stimare il valore del flusso terminale con la formula del perpetuity tenuto conto del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano.

Infine, per stimare il valore recuperabile della partecipazione, il management ha proceduto a sommare al valore attuale dei flussi di cassa relativi al periodo di previsione esplicita del piano, il valore terminale attualizzato al netto della posizione finanziaria netta. In sostanza si è proceduto ad effettuare una valutazione stimando l'Equity value.

Per le società sottoposte ad impairment test Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l. e Aeffe Usa Inc., non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

A circular stamp of the company is visible, containing the text "SOCIETA' PER AZIONI" and "1431". To the right of the stamp is a handwritten signature.

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale, come previsto dai principi contabili internazionali, per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

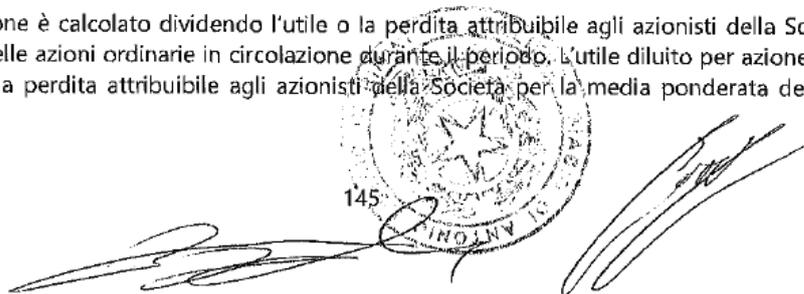
La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.



The image shows two handwritten signatures in black ink. Between the signatures is a circular stamp with a star in the center and the text 'SOCIETA' ITALIANA' around the perimeter. The number '145' is visible at the bottom of the stamp.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2018 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 ad un tasso di crescita medio del 7%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2022. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) pari al 5,63% (6,78% lo scorso anno).

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l e Aeffe Usa Inc.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2018 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2018. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2022. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) pari al 5,63% (6,78% lo scorso anno).

Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

- Il tasso di inflazione previsto è pari al 1,50%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,11%;
- Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625%;
- E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,11%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(v) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(vi) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(vii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2017 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 90 migliaia su base annua (Euro 167 migliaia al 31/12/2016).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(viii) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

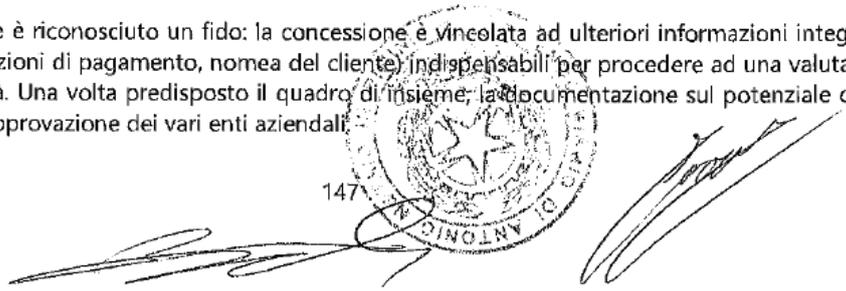
Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.



La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) Parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) La residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che consentono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Crediti commerciali	59.077	63.985	(7.348)	(12,3%)
Altre voci attive correnti	12.974	11.639	1.274	10,9%
Totale	69.051	75.624	(6.574)	(8,7%)

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra riportate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2017, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 29.222 migliaia di Euro (31.595 migliaia di Euro nel 2016). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Fino a 30 giorni	4.297	4.003	294	7,3%
31 - 60 giorni	3.587	1.495	2.032	135,9%
61 - 90 giorni	647	964	(317)	(32,9%)
Superiore ai 90 giorni	20.751	25.133	(4.382)	(17,4%)
Totale	29.222	31.595	(2.373)	(7,5%)

Il decremento dei crediti commerciali scaduti di Euro 2.373 migliaia è il risultato di una sempre più attenta gestione finanziaria di gruppo.

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente ai crediti scaduti.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego

finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

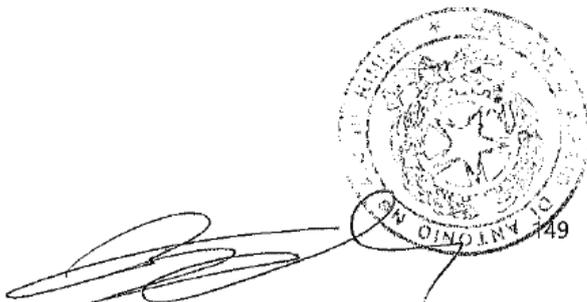
I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

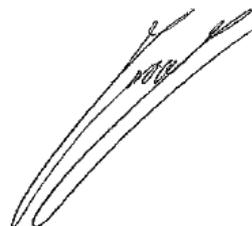
(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.



A circular stamp from the Italian Chamber of Commerce of Anzio (C.C.I.A.A. ANZIO) is visible. The stamp contains the text "C.C.I.A.A. ANZIO" and "14/09/2008". A signature is written over the stamp.



A handwritten signature is present on the right side of the page.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)			
	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.16	3.400	486	3.886
Incrementi per acquisti		298	298
Decrementi		(16)	(16)
Ammortamenti del periodo	(126)	(284)	(410)
Saldo al 01.01.17	3.274	484	3.758
Incrementi per acquisti		119	119
Decrementi		(35)	(35)
Ammortamenti del periodo	(126)	(279)	(405)
Saldo al 31.12.17	3.149	585	3.734

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 25 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)							
	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.16	16.945	22.846	1.386	1.551	26	537	43.291
Incrementi		86	222	560	36	193	1.097
Decrementi			(24)			(7)	(24)
Ammortamenti del periodo		(562)	(293)	(428)	(18)	(191)	(1.492)
Saldo al 01.01.17	16.945	22.370	1.289	1.682	46	538	42.870
Incrementi		61	109	249	45	264	629
Decrementi			(8)			(7)	(6)
Ammortamenti del periodo		(564)	(276)	(408)	(28)	(186)	(1.457)
Saldo al 31.12.17	16.945	21.871	1.206	1.528	63	616	42.229

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 822 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente a fabbricati, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Decrementi per Euro 6 migliaia in opere su beni di terzi.
- Ammortamenti per Euro 1.457 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano per Euro 450 migliaia a seguito dell'aumento di capitale sociale, mediante rinuncia di crediti finanziari, nei confronti della società controllata Aeffe France S.a.r.l..

4. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

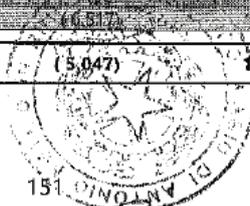
5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2017	2016	2017	2016
Beni materiali			(17)	(17)
Attività immobiliari			(36)	(30)
Accantonamenti	449	510		
Oneri deducibili in esercizi futuri	193	980		
Proventi tassabili in esercizi futuri			(132)	(89)
Perdite fiscali portate a nuovo	159	156		
Imposte da passaggio IAS	863	623	(7.204)	(7.140)
Totale	2.566	2.279	(7.483)	(7.326)

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	(17)			(17)
Attività immobiliari	(30)			(30)
Accantonamenti	510	(2)	(69)	440
Oneri deducibili in esercizi futuri	980	17		1.005
Proventi tassabili in esercizi futuri	(89)	(132)		(132)
Perdite fiscali portate a nuovo	156			156
Imposte da passaggio IAS	(6.817)	167	0	(6.650)
Totale	(5.047)	190	(61)	(4.918)



Handwritten signature and scribbles below the stamp.

La variazione in conto economico pari a Euro 190 migliaia è principalmente riferibile alla fiscalità differita sugli accantonamenti al fondo svalutazione magazzino e alle perdite su cambi non realizzate.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Materie prime, ausiliarie e di consumo	4.884	4.452	432	9,7%
Prodotti in corso di lavorazione	6.486	4.725	1.761	37,3%
Prodotti finiti e merci	22.611	19.157	3.454	18,0%
Accantonamenti	122	17	105	29,4%
Totale	33.423	28.352	5.071	17,9%

L'incremento della voce Rimanenze pari a Euro 5.071 migliaia è legato alle maggiori vendite realizzate della stagione primavera/estate 2018.

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2018.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2018, autunno/inverno 2017 e il campionario dell'autunno/inverno 2018.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo e pertanto per tenere conto di eventuali obsolescenze fisiche e slow moving dei materiali in giacenza sono stati iscritti i seguenti fondi svalutazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Fondo svalutazione prodotti finiti	3.300	2.000	1.300	65,0%
Totale	3.300	2.300	1.000	43,5%

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Crediti verso clienti	12.671	12.430	241	1,9%
Crediti verso imprese controllate	47.822	52.058	(4.236)	(8,1%)
(Fondo svalutazione crediti)	(916)	(385)	(531)	(174,3%)
Totale	56.077	63.925	(7.848)	(12,3%)

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali sono pari a Euro 56.077 migliaia, con un decremento del 12,3% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2016 determinato principalmente dal decremento dei crediti verso imprese controllate per effetto di una attenta gestione finanziaria di gruppo.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2016 è stato utilizzato per l'importo di Euro 217 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 800 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	A	%
IVA	2.722	1.604	1.118	69,7%
IRPEF	798	791	7	1%
Altri crediti tributari	50	22	28	125,3%
Totale	3.571	2.426	1.146	47,2%

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'incremento del credito IVA.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	A	%
Depositi bancari e postali	7.594	2.656	4.938	187,4%
Assegni	8	14	(6)	(100,0%)
Denaro e valori in cassa	10	25	(15)	(28,0%)
Totale	7.612	2.635	4.977	188,8%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto all'esercizio precedente, è di Euro 4.977 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:



(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione collezioni	10.454	8.556	1.898	18,0%
Accconti su royalties e provvigioni	259	505	(246)	(48,9%)
Acconti e note di accredito da ricevere da fornitori	333	414	(81)	(19,6%)
Ratei e risconti attivi	221	372	(151)	(40,4%)
Altri	1.364	1.108	255	23,1%
Totale	12.974	11.699	1.274	10,9%

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2018 e autunno inverno 2018 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	
Capitale sociale	25.371	25.371		
Riserva legale	2.995	2.509	486	19%
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240		
Altre riserve	26.538	24.925	1.613	6%
Riserva fair value	7.742	7.742		
Riserva IAS	1.086	1.086		
Riserva da rimborsazione piani a benefici definiti	(681)	(685)	4	(0,6%)
Ultili/ perdite esercizi precedenti	2.348	2.348		
Risultato di esercizio	6.618	1.715	4.903	286%
Totale	143.477	136.685	6.792	5%

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2017 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 2.995 migliaia. L'incremento di Euro 86 migliaia è determinato dalla destinazione del 5% dell'utile di esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 71.240 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Altre riserve

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2016 per Euro 1.629 migliaia. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 26 migliaia.

Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 2.348 migliaia e non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato di periodo pari a Euro 6.818 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.



(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.371					
Riserva legale	2.095	B				
Riserva sovrapprezzo azioni						
- di cui:	39.075	A, B, C	39.075			
- di cui:	2.165	B				
Altre riserve:						
- di cui riserva straordinaria	25.154	A, B, C	26.154			
Riserva Incassi (D.Lgs. 118/2005)	1.086	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Riserva da riacquisto piani a beneficio del staff	(681)	B				
Riserva da fusione (NST)	404	B				
Utili/Perdite esercizi precedenti	2.248	A, B, C	4.248			
Totale	136.659		97.577	-	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31 Dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.302 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2017
Treatmento di quiescenza	282	21	(180)	123
Totale	282	21	(180)	123

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2017
TFR	4.284	85	(427)	3.943
Totale	4.284	85	(427)	3.943

Gli incrementi comprendono la quota di TRF maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni	
			A	%
Debiti verso banche	20.548	22.712	(2.164)	(9,5%)
Debiti verso altri finanziatori	2.120	2.402	(282)	(11,8%)
Totale	22.668	25.119	(2.451)	(9,8%)

La voce "Debiti verso banche" si riferisce principalmente all'erogazione di un mutuo ipotecario avvenuta a novembre 2013 per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di *lease-back*.

Gli altri debiti verso banche si riferiscono alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito e comprendono esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

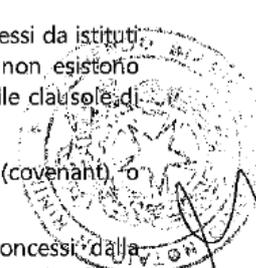
Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants) o negative pledge.

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono principalmente ai finanziamenti fruttiferi concessi dalla controllata americana Aeffe Usa nel corso dell'esercizio 2016. La riduzione di Euro 287 migliaia è relativa all'adeguamento cambi di tali finanziamenti.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2017 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	29.964	9.416	20.548
Totale	29.964	9.416	20.548

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 1.096 migliaia.



Handwritten signature and scribbles on the right side of the page.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono principalmente ai debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso imprese controllate	38.388	41.794	(2.154)	(5,3%)
Debiti verso fornitori	34.171	30.006	4.165	13,9%
Totale	73.761	71.790	1.971	2,7%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

L'incremento di tale voce è riconducibile principalmente all'incremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2017 in parte compensata dalla riduzione dei debiti verso imprese controllate per effetto di una attenta gestione finanziaria di gruppo.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni	
			Δ	%
Debiti per Irpef	157	208	(71)	(34,3%)
Debiti per IRES	326	4.226	(3.903)	(92,3%)
Debiti verso Erario per ritenute	1.362	1.435	(73)	(5,1%)
Totale	1.825	5.872	(4.047)	(68,9%)

Il decremento di tale voce è riconducibile principalmente alla diminuzione dei debiti IRES e IRAP maturati nell'esercizio dalla Società e dal consolidato fiscale di gruppo a seguito principalmente della riduzione dell'aliquota IRES che passa dal 27,5% del 2016 al 24% del 2017.

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	42.746	44.847	(2.101)	(4,7%)
Totale	42.746	44.847	(2.101)	(4,7%)

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	33.390	37.124	(3.734)	(10,1%)
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	9.416	7.729	1.687	(21,9%)
Totale	42.746	44.847	(2.101)	(4,7%)

La diminuzione dell'indebitamento è riconducibile principalmente al miglioramento del cash flow operativo.

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.979	1.994	(15)	(0,8%)
Debiti verso dipendenti	2.445	2.503	(58)	(2,3%)
Debiti verso clienti	2.238	2.078	160	7,7%
Altri	1.090	801	289	35,9%
Totale	7.682	7.276	406	5,6%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2017 i ricavi passano da Euro 145.903 migliaia del 2016 a Euro 157.527 migliaia, con un incremento dell'8% a cambi correnti (8,4% a cambi costanti). Tale aumento ha riguardato il brand Moschino e i due marchi di proprietà Alberta Ferretti e Philosophy di Lorenzo Serafini.

I ricavi sono stati conseguiti per il 46% sul mercato italiano e per il 54% sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2017	%	2016	%	Δ	%
Italia	72.016	45,7%	67.504	46,3%	4.512	6,7%
Europa (Italia e Russia escluse)	29.211	18,5%	28.439	20,2%	(728)	(2,5%)
Stati Uniti	3.710	2,4%	10.543	7,3%	(6.833)	(65%)
Russia	4.980	3,1%	5.496	3,8%	(516)	(9,4%)
Resto del mondo	41.824	26,3%	40.201	28,0%	1.623	4,0%
Totale	157.527	100,0%	145.903	100,0%	11.624	8,0%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:



(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Altri ricavi	3.609	3.523	86	2,4%
Altri ricavi	2.114	1.721	393	22,8%
Totale	5.623	5.244	379	7,2%

La voce altri ricavi, pari ad Euro 2.114 migliaia nell'esercizio 2017, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, prestazioni di servizi e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Materie prime, sussidiario di consumo e merci	62.094	52.763	9.331	17,7%
Totale	62.094	52.763	9.331	17,7%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

L'incremento di tale voce è riconducibile principalmente all'incremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2017.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Lavorazioni esterne	20.541	17.126	3.415	19,9%
Consulenze	7.694	7.206	488	6,8%
Pubblicità e promozione	4.512	3.657	855	23,4%
Prezzi e provvigioni	6.587	6.058	529	8,7%
Trasporti	1.744	1.871	(127)	(6,8%)
Utenze	56	44	12	27,3%
Contributi amministratore e collegio sindacale	2.231	1.875	356	19,0%
Assicurazioni	198	154	44	28,6%
Commissioni bancarie	304	310	(6)	(1,9%)
Spese di viaggio	1.006	965	41	4,2%
Servizi industriali diversi	916	784	132	16,9%
Altri servizi	1.457	1.337	120	9,0%
Totale	47.771	42.808	4.963	11,6%

I costi per servizi passano da Euro 42.808 migliaia dell'esercizio 2016 a Euro 47.771 migliaia dell'esercizio 2017, con un incremento dello 11,6%.

La variazione è riferibile principalmente:

- all'incremento dei costi per "lavorazioni esterne" legate all'aumento di fatturato;
- all'incremento dei costi per "Consulenze" e "Pubblicità e promozione" relativi all'aumento delle attività promozionali e di pubblicità volte ad un'ulteriore valorizzazione dei brand Moschino, Alberta Ferretti e Philosophy di Lorenzo Serafini.

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Affitti passivi	2.641	2.557	84	3,3%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	12.574	13.332	(758)	(5,7%)
Altri oneri	455	456	(1)	(0,2%)
Totale	15.700	16.350	(650)	(4,0%)

La voce costi per godimento beni di terzi diminuisce di Euro 650 migliaia, passando da Euro 16.350 migliaia dell'esercizio 2016 a Euro 15.700 migliaia dell'esercizio 2017. Tale variazione è imputabile principalmente alla riduzione dei costi per royalties a seguito dell'incremento di fatturato dei brand di proprietà Alberta Ferretti e Philosophy di Lorenzo Serafini.

25. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Costi per il personale	27.364	27.659	(295)	(1,1%)
Totale	27.364	27.659	(295)	(1,1%)

I costi del personale passano da Euro 27.659 migliaia del 2016 a Euro 27.364 migliaia del 2017 con un decremento di Euro 295 migliaia.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del Luglio 2017.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2017 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Operaio	136	139	(3)	(2,2%)
Impiegati	309	383	(74)	(19,0%)
Dirigenti	13	12	1	8,3%
Totale	538	529	9	1,7%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Imposte e tasse	333	372	(39)	(10,5%)
Oneri	217	276	(59)	(21,4%)
Altri oneri operativi	211	133	78	58,7%
Totale	1.750	1.681	69	4,1%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 1.681 migliaia del 2016 a Euro 1.750 migliaia dell'esercizio 2017.



27. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	709	413	296	71,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.456	1.432	24	1,7%
Svalutazioni e accantonamenti svaluti	800	390	410	105,7%
Totale	2.661	2.203	458	20,8%

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Interessi attivi	541	347	194	55,9%
Sconti finanziari	1	49	(48)	(77,0%)
Guadagni/cambi finanziari	267	0	267	100,0%
Totale	639	396	243	61,4%

La voce "Oneri finanziari" comprende gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Interessi passivi	1.089	1.020	69	6,7%
Differenze cambio	1	191	(190)	(100,0%)
Altri oneri	454	178	276	155,1%
Totale	1.523	2.189	(666)	(30,4%)

La variazione in diminuzione della voce "Oneri finanziari" è principalmente correlata ai minori interessi passivi in seguito alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche e alla riduzione dell'indebitamento bancario avvenuto nel corso dell'esercizio 2017.

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Imposte correnti	386	236	150	63,4%
Imposte differite e anticipate	(346)	(391)	45	(11,5%)
Totale imposte sul reddito	3.042	1.755	1.287	73,3%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2016 e il 2017 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato prima delle imposte	3.860	3.459
Aliquota fiscale applicata	2.803	2.754
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	2.366	954
Effetto fiscale	29	29
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	2.395	1.245
IRAP (corrente e differita)	647	509
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	3.042	1.754

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2017 è stato pari a Euro 4.978 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	2.633	1.339
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	7.552	1.099
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	(1.546)	(1.754)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	(1.005)	(1.007)
Aumento (diminuzione) della disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	4.978	1.294
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	7.610	2.633

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2017 ha generato flussi di cassa pari a Euro 7.552 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato del periodo prima delle imposte	3.860	3.459
Ammortamenti e svalutazioni	2.661	2.203
Accantonamenti (+) / utilizzo (+) fondi a lungo termine (I-F)	2.500	1.280
Imposte sul reddito con imposte	(7.445)	2.182
Ricevute e oneri finanziari	1.842	1.093
Variazione nella attività e passività operative	2.083	2.566
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	7.552	12.095



31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2017 è di Euro 1.646 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Acquisizioni (+) / Alienazioni (-) immobilizzazioni immateriali	(300)	(202)
Acquisizioni (+) / Alienazioni (-) immobilizzazioni materiali	(816)	(1.072)
Investimenti (+) / Disinvestimenti (-) e svalutazioni	(450)	(400)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.646)	(1.754)

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato dall'attività finanziaria nel 2017 è di Euro 929 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Altre variazioni delle riserve e utili (+) / perdite (-) nette	(28)	(70)
Prestiti (+) / rimborsi (-) degli finanziari	(4.531)	(9.431)
Dividendi (+) / rimborsi (-) degli finanziari	433	1.267
Proventi e oneri finanziari	(84)	(1.792)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(929)	(9.047)

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
A - Cassa	18	29	(11)
B - Altre disponibilità liquide	7.504	7.606	(98)
C - Titoli detenuti per la negoziazione			
D - Capitale (A) + (B) + (C)	7.522	7.635	(97)
E - Crediti finanziari correnti			
F - Debiti finanziari correnti	(33.710)	(37.120)	3.408
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.416)	(7.728)	(1.688)
H - Altri debiti finanziari correnti			
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(43.126)	(44.848)	1.722
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (D)	(35.604)	(37.213)	1.609
K - Debiti bancari non correnti	(23.663)	(25.118)	1.455
L - Obbligazioni emesse			
M - Altri debiti non correnti			
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(23.663)	(25.118)	1.455
O - Indebitamento finanziaria netto (J) + (N)	(57.802)	(67.330)	9.528

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

35. Risultato per azione

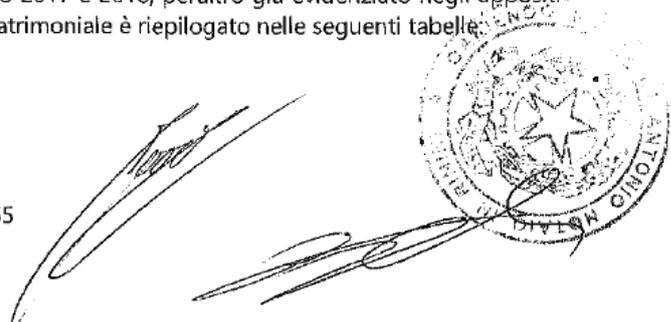
Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Risultato del periodo	6.810	1.715
Numero medio di azioni del popolo	101.486	101.486
Risultato base per azione	0,0672	0,0169

36. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2017 e 2016, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:



COSTI E RICAVI

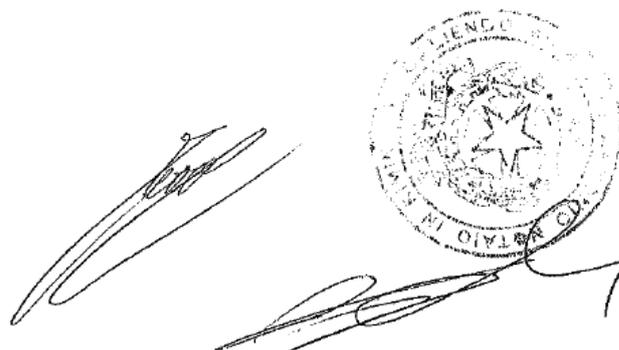
(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2017							
Gruppo Meschini	15.464	663	246	9.504	12.020	0	(69)
Gruppo Polini	613	202	20.422	36	5		308
Gruppo Aeffe Retail	14.305	830	123	177			
Valmar S.p.A.	103	341	472	75			
Aeffe Usa Inc.	5.542	0		886		3	(48)
Aeffe UK Ltd.	1.001	11	95	350			
Aeffe France S.r.l.	844	8	84	738			22
Totale imprese del gruppo	38.157	4.479	21.403	5.664	12.025	9	214
Totale voce di bilancio	157.527	5.623	62.094	47.771	15.700	(1.751)	(884)
Incidenza % sulla voce di bilancio	24,2%	79,7%	34,5%	11,9%	76,6%	(0,5%)	(24,2%)

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2016							
Gruppo Meschini	15.843	574	272	9.480	12.219	1	(75)
Gruppo Polini	308	2.580	17.986	30			307
Gruppo Aeffe Retail	9.819	885	105	147			
Valmar S.p.A.	131	344	31	45			
Aeffe Usa Inc.	6.701	12		440			(28)
Aeffe UK Ltd.	968	11	65	25			1
Aeffe France S.r.l.	696	4	95	76			34
Totale imprese del gruppo	34.534	4.322	18.286	5.158	12.219	1	238
Totale voce di bilancio	145.903	5.244	52.763	42.808	16.350	(1.681)	(1.793)
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,7%	82,4%	34,7%	12,0%	74,7%	(0,1%)	(13,3%)

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Credit Commerciali	Debiti Commerciali	Passività finanziarie non correnti
Anno 2017				
Gruppo Moschino		3.201	28.451	
Gruppo Polini		3.202	7.725	
Gruppo Aeffe Retail		4.868	218	
Valmar s.p.a.		930	1.121	
Aeffe Usa Inc.			1.336	2.085
Aeffe UK Ltd.		4.806	250	
Aeffe France S.a.r.l.	1.861	2.899	439	
Aeffe Japan Inc.	30	372		
Totale imprese del gruppo	1.891	44.322	39.590	2.085
Totale voce di bilancio	2.356	56.077	73.761	22.668
Incidenza % sulla voce di bilancio	80,3%	79,0%	53,7%	9,2%

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Credit Commerciali	Debiti Commerciali	Passività finanziarie non correnti
Anno 2016				
Gruppo Moschino		10.645	30.442	
Gruppo Polini	4.000	26.927	8.435	
Gruppo Aeffe Retail		5.889	37	
Valmar s.p.a.		507	721	
Aeffe Usa Inc.		783	1.356	2.371
Aeffe UK Ltd.		4.005	350	
Aeffe France S.a.r.l.	2.070	2.499	400	
Aeffe Japan Inc.		118		
Totale imprese del gruppo	6.079	51.838	41.784	2.371
Totale voce di bilancio	6.889	63.926	71.790	25.118
Incidenza % sulla voce di bilancio	88,2%	81,1%	58,2%	9,4%



37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto di cessione patrimonio artistico e collaborazione artistica Commerciale	759 205	300	Costo Debito
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.780	1.779	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Vendita prodotti Costi per servizi Affitto immobile Commerciale	1.350 73 50 786	1.247 71 50 763	Ricavo Costo Costo Costo

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2017	Val. Ass. Correlate 2017	%	Bilancio 2016	Val. Ass. Correlate 2016	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi dalla vendita	157.527	1.350	0,9%	145.003	1.247	0,9%
Costi per servizi	47.071	874	1,9%	42.003	724	1,7%
Costi per godimento beni di terzi	15.700	1.789	11,4%	16.250	1.779	10,9%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Terreni	16.945		0,0%	16.945		0,0%
Altri crediti correnti	10.974		0,0%	11.989		0,0%
Crediti commerciali	56.077	735	1,3%	63.026	703	1,1%
Debiti finanziari	73.761	205	0,3%	71.790		0,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	7.552	(1.080)	n.a.	12.095	(826)	n.a.
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività di investimento	(1.646)		0,0%	(1.752)		0,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	(57.802)	(1.080)	1,9%	(67.330)	(826)	1,2%

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2017 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

40. Garanzie ed impegni

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
in deposito				
in interesse di terzi	7.679	5.261	2.418	46,0%
Totale	7.679	5.261	2.418	46,0%

41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

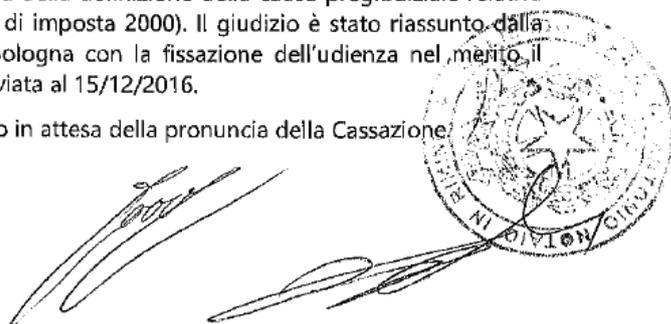
Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto in data 14 aprile 2011 la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all'avviso di accertamento n. 81203T100570/2004 (anno di imposta 2000). Il giudizio è stato riassunto dalla Sezione 1 della Commissione Tributaria Regionale di Bologna con la fissazione dell'udienza nel merito, il 26/05/2016, poi rinviata al 01/12/2016 e nuovamente rinviata al 15/12/2016.

E' stata nuovamente disposta la sospensione del processo in attesa della pronuncia della Cassazione.



In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni. L'Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari. La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale. In data 13 settembre 2016 la Società ha formulato una proposta di conciliazione giudiziale volta al raggiungimento di un accordo conciliativo che qualora raggiunto non comporterebbe alcun esborso a carico della Società.

In data 30 maggio 2014, in esito a una verifica fiscale generale ai fini IRES, IRAP e IVA per gli anni di imposta 2009, 2010 e 2011, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, è stato emesso un processo verbale di constatazione, con il quale l'Ufficio delle Entrate ha formulato rilievi con recuperi complessivi di imposte (Ires e Irap) pari ad Euro 210 migliaia per il 2009, Euro 350 migliaia per il 2010 e Euro 299 migliaia per il 2011. Le contestazioni riguardano principalmente il recupero dei costi per provvigioni e contributi pubblicitari erogati ad alcune società controllate estere e la mancata contabilizzazione di interessi attivi su prestiti erogati ad alcune controllate estere.

La società, in data 29 luglio 2014, ha presentato le osservazioni a norma dell'articolo 12, comma 7, della legge 212 del 2000.

In data 03 dicembre 2014 sono stati notificati, per l'anno 2009, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700238/2014 (IRES) e n. TGB03C700239/2014 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 210 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In data 25 settembre 2015 sono stati notificati, per l'anno 2010, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700149/2015 (IRES) e n. TGB03C700150/2015 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 350 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In data 06 giugno 2016 sono stati notificati, per l'anno 2011, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700080/2016 (IRES) e n. TGB0CC700083/2016 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 299 migliaia. Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In merito si segnala che relativamente alla deducibilità dei contributi pubblicitari alle controllate estere (che costituiscono la parte preponderante delle contestazioni) la società ha già ottenuto riscontro positivo dalla

Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che, con sentenza no. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 relativa al contenzioso di cui al punto sopra, ha già rigettato questo tipo di contestazione.

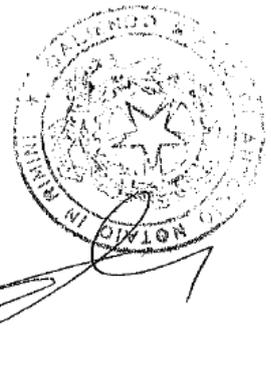
A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla Società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

42. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	RIA FRANK THORNTON S.p.A.	78
Revisione di bilancio di carattere non finanziario	BDG HADA S.p.A.	10
Dichiarazione di carattere non finanziario	BDG ITALIA S.p.A.	15
Totale		103



ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

ALLEGATO II: Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

ALLEGATO III: Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

ALLEGATO IV: Conto Economico con parti correlate

ALLEGATO V: Rendiconto Finanziario con parti correlate

ALLEGATO VI: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al

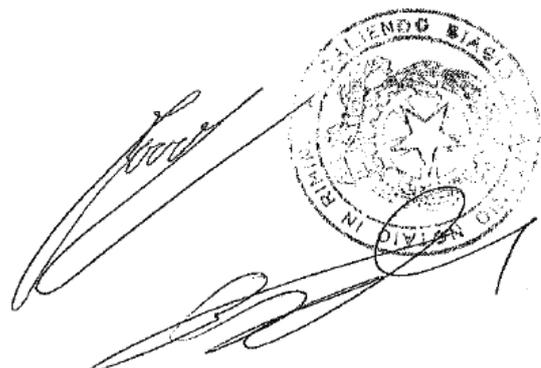
31 dicembre 2016

ALLEGATO I

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In imprese controllate:								
Società italiane								
Aeffe Retail S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/16			8.585.150	(1.271.353)	8.840.352	100%	8.585.150	15.593.345
AI 31/12/17			8.585.150	(1.997.332)	10.778.654	100%	8.585.150	20.593.345
Meschino S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/16			66.817.108	699.024	71.372.789	70%	14.000.000	45.837.125
AI 31/12/17			66.817.108	(1.78.435)	71.194.304	70%	14.000.000	45.837.125
Pollini S.p.A. Gatteo (FC) Italia								
AI 31/12/16			6.000.000	4.852.842	25.838.027	100%	6.000.000	41.045.452
AI 31/12/17			6.000.000	5.189.348	21.001.216	100%	6.000.000	41.045.452
Valmar S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/16			120.000	151.844	456.491	100%	60.000	8280.057
AI 31/12/17			120.000	2.139.325	2.525.718	100%	60.000	8280.057
Società estere								
Aeffe France S.r.l. Parigi (FR)								
AI 31/12/16			50.000	(266.676)	(211.421)	100%	n.d.*	4.569.720
AI 31/12/17			50.000	(1.594.10)	(93.739)	100%	n.d.*	1.018.720
Aeffe UK L.L.d. Londra (GB)								
AI 31/12/16		GBP	10.000	(301.423)	(1.520.776)	100%	n.d.*	478.100
			362.065	(936.257)	(1.892.958)	100%	n.d.*	478.100
AI 31/12/17		GBP	10.000	(316.431)	(3.537.176)	100%	n.d.*	478.100
			349.414	(1.039.310)	(2.660.751)	100%	n.d.*	478.100
Aeffe USA Inc. New York (USA)								
AI 31/12/16		USD	600.000	(105.101)	1.927.042	100%	n.d.*	10.664.242
			569.206	(89.707)	11.814.906	100%	n.d.*	10.664.242
AI 31/12/17		USD	600.000	(268.879)	1.663.163	100%	n.d.*	10.664.242
			300.782	(226.038)	9.724.975	100%	n.d.*	10.664.242
Aeffe Japan Inc. Tokyo (Japan)								
AI 31/12/16		JPY	3.400.000	(3.088.376)	276.629.573	100%	n.d.*	10.664.242
			29.173	(78.107)	(2.257.930)	100%	n.d.*	10.664.242
AI 31/12/17		JPY	3.400.000	(2.813.212)	281.741.009	100%	n.d.*	10.664.242
			24.663	(19.456)	(2.083.116)	100%	n.d.*	10.664.242
Totale partecipazioni in imprese controllate:								139.847.961
* trattasi di quote								



Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In altre imprese								
Conai								
AI 31/12/16								189
AI 31/12/17								109
Coaf Emilia Romagna								
AI 31/12/16						0,683%	3.000	2.600
AI 31/12/17						0,683%	3.000	2.600
Assoforn								
AI 31/12/16						1,670%	n.d.	1.667
AI 31/12/17						1,670%	n.d.	1.667
Consorzio Assoenergia Rimini								
AI 31/12/16						2,100%	n.d.	315
AI 31/12/17						2,100%	n.d.	315
Effegidi								
AI 31/12/16								6.000
AI 31/12/17								6.000
Totale partecipazioni in altre imprese:								10.892
* trattasi di quote								
Totale partecipazioni								139.858.853

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Marchi		1.139		3.274	
Altre attività immateriali		585		484	
Totale attività immateriali		1.724		3.758	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		16.943		16.943	
Fabbricati		11.871		22.370	
Opere su beni di terzi		1.500		1.784	
Impianti e macchinari		1.528		1.882	
Air conditioning		63		46	
Altre attività materiali		615		598	
Totale attività materiali		22.520		23.673	
Altre attività					
Partecipazioni		135.059	135.048	139.409	139.409
Altre attività	(4)	1.356	1.091	6.889	6.079
Imposte anticipate		255		229	
Totale altre attività		14.770		146.727	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		190.744		195.206	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(6)	31.424		20.152	
Crediti commerciali	(7)	56.077	25.097	63.926	52.601
Crediti tributari	(8)	8.571		6.168	
Disponibilità liquide	(9)	7.612		2.615	
Altri crediti	(10)	18.074		17.382	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		113.657		109.037	
TOTALE ATTIVITA'		304.402		304.243	

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular notary seal. The seal contains the text 'CANTIERO NOTARIO' and 'CANTIERO NOTARIO IN ROMA' around a central emblem. The signature is written in a cursive style across the seal.

ALLEGATO III

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

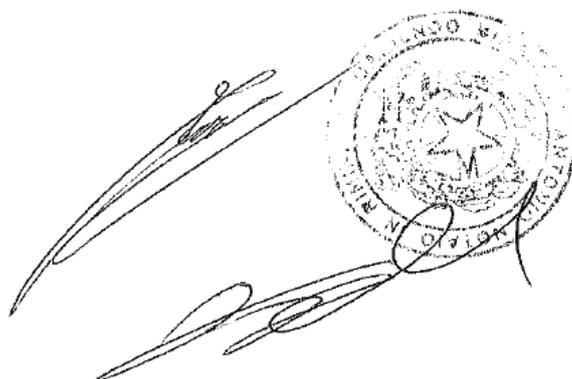
(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		25.371		25.371	
Riserva sovrappiù valore azioni		21.246		21.246	
Altre riserve		26.558		24.993	
Riserva Fair Value		7.242		6.744	
Riserva IAS		1.086		1.086	
Riserva legale		2.691		2.691	
Riserva da maturazione piani a benefici definiti		(681)		(655)	
Utili (perdite) esercizi precedenti		2.242		2.341	
Risultato di esercizio		6.816		1.715	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	143.477		136.685	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(12)	1.123		202	
Imposte differite	(6)	7.463		7.326	
Benefici concessivi ed eccedenze del trattamento di lavoro	(13)	5.945		4.254	
Passività finanziarie	(14)	22.068	2.085	25.118	2.371
Passività non finanziarie	(15)	605		538	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		34.911		37.771	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(9)	25.761	29.791	71.790	41.784
Debiti tributari	(17)	1.825		5.672	
Passività finanziarie	(18)	22.746		12.847	
Altri debiti	(19)	7.802		7.277	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		126.014		129.786	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		304.402		304.243	

ALLEGATO IV

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio		Esercizio	
		2017	Di cui parti correlate	2016	Di cui parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	157.527	39.507	145.903	35.781
Altri ricavi e proventi	(21)	5.623	4.479	5.244	4.522
TOTALE RICAVI		163.150		151.148	
Varie produzioni e servizi finiti/semi		4.935		5.272	
Costi per materie prime, materiali e merci	(22)	(63.093)	(11.403)	(52.763)	(16.386)
Costi per servizi	(23)	(47.774)	(8.558)	(42.000)	(9.882)
Costi per godimento beni di terzi	(24)	(15.700)	(13.814)	(16.350)	(13.898)
Costi per il personale	(25)	(27.304)	-	(27.859)	-
Altri oneri operativi	(26)	(1.750)	(9)	(1.681)	(0)
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	(2.661)	-	(2.305)	-
Proventi/oneri finanziari	(28)	(882)	214	(1.798)	238
RISULTATO ANTE IMPOSTE		9.860		3.469	
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	(3.042)		(3.739)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		6.818		1.715	



ALLEGATO V

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2017	Di cui parti correlate	Esercizio 2016	Di cui parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		2.633		1.339	
Risultato del periodo prima delle imposte		9.360		9.260	
Ammortamenti e svalutazioni		1.661		2.205	
Accantonamento (-) / Rilizzo (+) fondi a lungo termine e TFR		(1.101)		(1.100)	
Imposte corrisposte sul reddito		(7.435)		2.162	
Proventi (-) / Costi (+) finanziari		884		1.733	
Variazioni nelle attività e passività passtrive		2.083	(5.555)	2.506	(1.879)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	7.552		12.095	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(1.800)		(200)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(810)		(1.072)	(130)
Investimenti (+) / Disinvestimenti (-)		(260)	(450)	(400)	(400)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	(1.646)		(1.754)	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		(76)		(70)	
Incassi (+) / Rimborso (-) debiti finanziari		1.451	(2.080)	8.431	2.371
Decreti (+) / Incrementi (-) crediti finanziari		4.535	4.186	267	851
Proventi e costi finanziari		(884)		(1.733)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	(929)		(9.047)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		7.610		2.633	

ALLEGATO VI

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2016

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO 2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	127.761	162.455
Immobilizzazioni materiali	2.248.163	1.547.778
Immobilizzazioni finanziarie	68.397.673	40.665.172
Attività non correnti	65.773.615	62.405.555
Crediti commerciali	1.991.856	1.361.624
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		301.690
Disponibilità liquide	21.758	83.161
Banche e risconti	1.309	67.280
Attività correnti	1.416.917	1.893.755
Totale attività	67.190.532	64.299.310
PASSIVO		
Capitale sociale	109.000	100.000
Riserva sovrappiù azioni	62.528.081	63.491.246
Altre riserve	5.058	15.038
Ammortamenti		
Risultato d'esercizio	(934.416)	(666.366)
Patrimonio netto	61.709.703	62.644.118
Accantonamenti	100.112	195.885
Passività finanziarie		
Passività non correnti	184.132	195.885
Debiti commerciali	5.296.697	4.459.307
Passività correnti	5.296.697	4.459.307
Totale patrimonio netto e passività	67.190.532	64.299.310
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi	366.894	343.594
Totale ricavi	366.894	343.594
Costi per servizi	(303.448)	(193.853)
Costi per godimento beni di terzi	(218.672)	(209.541)
Ammortamenti e svalutazioni	(165.803)	(76.178)
Oneri diversi di gestione	(18.112)	(24.694)
Proventi/(Oneri) finanziari	479.410	216.595
Proventi/(Oneri) da partecipazioni		
Rettifiche valore attività finanziarie	(772.560)	(671.348)
Proventi/(Oneri) straordinari		
Risultato ante imposte	(1.005.352)	(717.892)
Imposte dirette sul reddito d'esercizio	11.936	11.526
Risultato netto dell'esercizio	(934.416)	(666.366)

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

8 marzo 2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



La presente copia su supporto informatico, firmata digitalmente (rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge), è conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.
Rimini, 19 aprile 2018.